ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento … da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. Il… cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituis…

…CCOLO

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam… Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, … — Martedì 25 Aprile 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891. — Nuova Serie - N 748

L'orizzonte della Co[nfer]enza si rasserena

Sforzi conciliativi italiani e fermezza inglese

Dopo la bufera

GENOVA, 24, sera

(GIUSEPPE STEFANI). Si assicura che i tedeschi non risponderanno direttamente all'ultima nota degli Alleati, ma si accontenteranno di... accusarne ricevuta mediante un comunicato dell'*Agenzia Wolff*. Anche la protesta di Wirth per le frasi non molto garbate rivolte da Barthou alla Delegazione germanica, non ha destato, a quanto pare, gravi conseguenze; non per nulla essa è stata indirizzata all'on. Facta, quale presidente della Delegazione italiana, e non nella sua qualità di presidente della Conferenza. Il presidente di una Delegazione può certamente rammaricarsi se delle parole poco diplomatiche siano state usate fra diplomatici, ma questo suo personale sentimento, non lo autorizza, nè lo obbliga a considerare la cosa come un incidente da sottoporre al giudizio della Conferenza.

Soluzione di compromesso

Così, sotto tutti e due i punti di vista, si può dire che la burrasca anche questa volta è passata sopra la nave europea, senza mandarla a picco. Non si possono certamente fare previsioni sulla durata della bonaccia, ma intanto si può constatare che il grosso incidente provocato dal Trattato di Rapallo, si è esaurito, dando motivi di soddisfazione e qualche ragione di stizza a tutti i contendenti.

La Francia non ha ottenuto l'abrogazione del Trattato, ma è riuscita a fare escludere completamente la Germania dai lavori russi della Conferenza ed a far riconoscere il principio della nullità di tutte quelle clausole del Trattato russo-tedesco, che potessero essere contrarie ai Trattati esistenti. La Germania non ha potuto evitare queste due soluzioni che, data la vigilanza francese, potranno arrecarle prima o poi qualche grattacapo, ma per conto proprio, si è già messa a posto con la Russia, mentre le altre Potenze cominciano appena ora la «via crucis», col pericolo magari di fermarsi a metà o di sbagliare la strada.

Lloyd George, che per un momento ha intravvisto dietro il fallimento della Conferenza un suo penoso ritorno a Londra, fra gli applausi ironici dei conservatori, è riuscito, minacciando a destra ed a sinistra, giocando una volta bastoni e l'altra denari, a salvare la partita ed a ricondurre la Conferenza sul terreno dei lavori pratici. La Russia infine, che forse aveva sperato di servirsi dell'accordo tedesco come di un cuneo per allargare la fenditura esistente nel blocco alleato e trattare mediante una manovra per linee interne la pace separatamente con ogni singola Potenza, non ha raggiunto il suo scopo strategico; ma la sua posizione tattica può dirsi avvantaggiata dall'esistenza di un precedente formidabile come quello germanico, che accoglie quasi senza eccezione, le sue richieste economiche e politiche.

L'Italia, in tutto questo caos, ha seguito una politica semplice e rettilinea: salvare ad ogni costo la Conferenza, smussando angoli, chiarendo malintesi, cercando in ogni modo quella formula di accordi, in cui potessero trovare contemporaneamente posto la suscettibilità dei singoli, la ragione dei più e gli interessi di tutti. Quest'azione del nostro Paese è certamente nobile, ed internazionalmente proficua.

Lo spirito della Conferenza

Salvare lo spirito della Conferenza, almeno nel concetto messianico di affratellamento universale che le aveva dato Lloyd George, è ormai impossibile, dopo quello che è avvenuto e dopo le diffidenze e le ripercussioni che il trattato russo-tedesco ha sollevate. L'incanto del programma genovese è rotto. Ma forse ancora prima che i delegati giungessero a Genova, esso non era che una generosa illusione. La Conferenza di Genova servirà a ricondurre la diplomazia europea ad un concetto più realistico della storia e della vita delle nazioni.

Genova è un altro prodotto di quella mentalità wilsoniana, apocalitica e decorativa, che ama i grandi sinedri di popoli, nei quali qualche centinaio di rappresentanti dovrebbe porsi il problema di un intero continente e risolverlo secondo una formula prestabilita, e secondo un criterio uniforme. Il «lasciar fare, lasciar andare» dell'economia liberale, può trovare invece qualche pratica applicazione anche nella politica, la quale è il risultato di adattamenti particolari di ogni singolo Stato alle proprie necessità ed alle proprie circostanze e di accordi fra Stati, nei punti di contatto degli interessi reciproci.

Come tutte le altre grandi conferenze internazionali venute dopo la guerra, anche questa di Genova era, quindi, destinata a priori a non realizzare tutti i problemi, ma parte di essi, e precisamente, non quello che sovrasta di un superiore concetto europeo agli interessi divergenti delle singole potenze, ma quello che questi interessi accoppia dove è possibile e, dove non è possibile, al massimo, impedisce che esso acuisca la loro antitesi. Ciò nonostante, il fallimento clamoroso della Conferenza avrebbe prodotto un contraccolpo morale in tutta la Europa, di cui non è molto difficile prevedere le conseguenze. Fare perdere all'ammalato la fiducia nella medicina, vuol dire, anche se questa non gli giovi o gli giovi poco, aggravare la malattia.

Per questo, gli sforzi della delegazione italiana rivolti ad impedire la rottura delle trattative, devono essere considerati, non semplicemente come derivanti da un senso di cortese ospitalità, ma come tendenti ad una vera e propria azione politica nel più alto interesse europeo. Si può esser scettici su risultati concreti che la Conferenza riuscirà a raggiungere, ma non si può guardare senza preoccupazione alla eventualità che una Conferenza, convocata per scopo di pace, venga troncata dopo avere acuiti, anzichè assopiti, gli attriti esistenti fra alcune potenze o alcuni gruppi di potenze. In tal caso, sarebbe molto meglio che la Conferenza non fosse stata mai convocata.

Momenti drammatici

Lloyd George che ha voluto ostinatamente la Conferenza di Genova, sente tutta la responsabilità dell'iniziativa, e perciò si è impegnato con tutte le forze a salvarla. Abbiamo visto quest'uomo, su cui, dopo sedici anni di Governo, attraverso le più grandi vicende del secolo, il giudizio definitivo non è ancora pronunziato, ricorrere alle armi più disparate, per impedire che la sua opera fosse distrutta sotto i colpi di chi ha interesse ad annientarla. Egli ha cambiato, con quella disinvoltura che i suoi avversari non gli possono perdonare più volte la fronte di attacco e l'arma di difesa, obbedendo piuttosto ad una istintività del suo temperamento, che ad un premeditato calcolo politico.

Legato ad una alleanza con la Francia, egli l'ha costretta ad incontrarsi davanti al medesimo tavolo coi vinti di Versailles e coi traditori di Brest-Litowsk, senza averla convinta della necessità dell'incontro, che doveva essere una riconciliazione e non lo fu. Il Trattato di Rapallo parve dar ragione alla ostinata riluttanza francese, ed il «premier» britannico, attraverso ad una successione di incidenti, qualche volta drammatici, poggiò nel primo momento verso la tesi francese, per staccarsene poi rapidamente e con la medesima facilità, con cui egli aveva compiuto questo trapasso repentino, ritornando alla distanza di 24 ore verso gli alleati di guerra. Ma l'accettazione della risposta tedesca come «pienamente soddisfacente», dimostrò per la seconda volta quanto la solidarietà con la Francia gli pesasse, e come egli preferisse salvare la Conferenza, piuttosto che invalidare il Trattato di Rapallo.

Gravi parole di Lloyd George

Costrettovi dall'intransigenza di Poincaré, che da Parigi regola i gesti e le parole di Barthou, Lloyd George, nel testo ieri trasmessovi della risposta ai tedeschi, subisce almeno in parte la volontà del nazionalismo francese, e vieta alla Germania l'accesso alla prima commissione politica, in quanto essa tratti del problema russo, cioè, in quanto la Conferenza tenti di realizzare il suo problema europeo. Egli era riuscito in tal modo ad impedire che l'edificio diplomatico da lui costruito precipitasse, ma non ha nascosto la sua impazienza per i colpi diretti e mancini con i quali si è tentato in questi giorni di buttarlo giù.

Già alcuni giorni fa il capo dell'Impero britannico aveva detto che, se gli incidenti dovessero continuare, egli si troverebbe costretto ad indicare al mondo chi era la causa del fallimento. Nel convegno di iersera, in cui si discuteva il testo della risposta ai tedeschi, questa minaccia ha preso contorni più precisi, e forme più concrete.

«L'Impero britannico — egli ha detto solennemente — è più che mai lieto di collaborare con gli antichi alleati nel proposito di creare un'atmosfera favorevole alla collaborazione europea, ma se il popolo inglese incominciasse a temere che la cooperazione con gli alleati possa giungere a qualsiasi altro risultato, che non sia il mantenimento della pace, il punto di vista del popolo inglese verrebbe alterato sensibilmente. L'Impero inglese intende avere la pace, ed è pronto a superare qualsiasi ostacolo per raggiungerla».

L'indicazione non poteva essere più precisa. Bratianu, per la Piccola Intesa, ha detto parole che, se non hanno la fermezza di quelle di Lloyd George, hanno però comune con queste il significato e l'orientamento politico. La Francia sta ora fra due alleati.

I divieti d'importazione e d'esportazione

nelle opposte tesi delle Delegazioni

Vivace dibattito nella Commissione

GENOVA, 24, sera

(*g. s.*) Dopo le agitate vicende dei giorni scorsi, la Conferenza ha avuto finalmente oggi un giorno di quiete. Il lavoro tecnico, anche per quanto riguarda il problema russo, è stato cominciato dagli esperti con una certa organicità e in un'atmosfera di maggior fiducia. Infatti alle 17, il comitato degli otto esperti, incaricati di discutere a fondo il problema insieme con i rappresentanti dei Soviet, ha tenuto una nuova riunione a palazzo reale. In essa i russi presentarono un controprogetto ai primi sette articoli del noto rapporto di Londra, articoli che riguardano la liquidazione del debito russo, fornendo ampie delucidazioni. Si dice che le controproposte odierne dei russi siano molto lontane dalle basi del progetto degli alleati. Domani gli esperti torneranno a riunirsi, questa volta però senza l'intervento dei russi.

Le proposte degli esperti

Un andamento improntato ad una certa vivacità ebbe invece la seduta odierna della prima sottocommissione economica, che doveva esaminare le proposte degli esperti sulla questione dei divieti di importazione e di esportazione. Il rapporto degli esperti è il seguente:

Gli esperti della prima sottocommissione della commissione economica si sono riuniti il 21 aprile per studiare la forma da dare alle proposte relative ai divieti di importazione e di esportazione. Essi hanno riconosciuto di comune accordo che:

1) non erano competenti per pronunciarsi sulla questione di determinare se le proposte dovevano assumere forma di una convenzione oppure quella di raccomandazione;

2) che la questione della clausola della nazione più favorita sollevata dagli esperti tedeschi, estendendosi egualmente ai divieti, ai diritti doganali ed alle condizioni di stabilimento, non poteva essere discussa soltanto rispetto alle sole proibizioni di importazione e di esportazione, ma che spetterebbe alla commissione di deciderne l'esame a seconda delle modalità che la stessa adotterà;

3) che la questione del «dumping», sollevata dall'art. 3 del progetto italiano è ugualmente una questione indipendente dal regime della proibizione, lo studio della quale dovrebbe essere egualmente accettato dalla commissione.

L'esperto tedesco ha voluto segnalare gli stretti legami che a suo parere esistono tra le restrizioni attuali mediante la proibizione e quelle che risultano dalle tariffe proibitive, ed ha proposto che le risoluzioni formulate rispetto alle prime siano applicabili «mutatis mutandis» alle seconde.

Gli altri esperti furono d'avviso di non unire nel loro studio la questione delle proibizioni a quella delle tariffe doganali.

Il testo definitivo redatto dagli esperti per sostituire gli art. 46 e 49 del protocollo di Londra è il seguente: 1) Qualunque sia il valore delle ragioni di ordine economico o finanziario che alcuni Stati fanno valere nelle circostanze eccezionali in cui essi si trovano al fine di mantenere o istituire proibizioni o restrizioni all'importazione e all'esportazione, si riconosce che tali misure costituiscono uno dei più gravi ostacoli che si oppongono nel momento attuale al commercio internazionale. Per conseguenza sarebbe conveniente di fare tutto il possibile per ridurre al più presto tali proibizioni o restrizioni al minimo necessario.

2.) che si devono prevedere delle eccezioni a questo principio e precisamente nei casi di merci che formano oggetto di monopolio e quando si tratti di provvedere ai bisogni vitali del paese, a salvaguardare l'igiene e la morale e la sicurezza pubblica o a proteggere gli animali e le piante dalle epidemie o dalle malattie a cui sono soggette. Ma qualunque ne siano i motivi, le restrizioni alle importazioni o alle esportazioni praticate mediante un sistema di divieti soggetti a deroga, intralciano talmente il commercio internazionale, che se ne dovrebbero ridurre gli inconvenienti per quanto possibile, mediante disposizioni che permettano agli uomini di affari di accertare facilmente, in anticipo le condizioni nelle quali è possibile ottenere le deroghe:

3.) in conseguenza si riconosce che qualora si accordino delle deroghe, le condizioni alle quali tali deroghe possono essere concesse dovranno essere rese pubbliche e formulate chiaramente; che il regime dei permessi dovrebbe essere reso il più semplice e stabile possibile e tutti i provvedimenti dovrebbero essere presi affinchè le domande di permesso indirizzate all'autorità o agli organismi competenti siano esaminate rapidamente.

Ostilità della Piccola intesa agli accordi di Portorose

Tale testo rappresenta un compromesso fra la tesi liberale sostenuta specialmente dal ministro Teofilo Rossi e dall'on. Olivetti della delegazione italiana e la tesi proibizionistica appoggiata dalla delegazione svizzera e della delegazione russa. Il ministro Rossi, pur dichiarando che voterà il testo degli esperti, volle rilevare che esso non corrisponde interamente ai desideri italiani, insistendo però che esso rivesta la forma di una convenzione internazionale.

Il delegato inglese sir Lloyd Greame, da parte sua propose di sospendere ogni decisione al riguardo, fino a che la sottocommissione non abbia finito di esaminare le altre questioni comprese nel suo ordine del giorno. Tale proposta venne approvata.

Venne approvato quindi, integralmente il testo formulato dalla commissione degli esperti.

La commissione, quindi, prese in esame l'articolo 41 relativo agli accordi di Portorose. L'on. Olivetti fece notare come la Conferenza di Portorose rappresenti il primo accordo internazionale diretto a facilitare la ripresa economica e come la Conferenza di Genova non possa che aderirvi. Il delegato jugoslavo Jankovic dichiarò che gli Stati della Piccola Intesa e della Polonia ritengono che gli accordi presi a Portorose rientrano nel quadro generale della Conferenza, e quindi questa non debba occuparsene. L'on. Olivetti rilevò come per la ricostruzione dell'Europa centrale ed orientale non si possa pretendere l'accordo unanime di tutti gli Stati europei. Anche gli accordi parziali, come quelli di Portorose, servono a questo scopo, tanto più quando essi sono ispirati ai medesimi principi che informano i lavori della Conferenza. Perciò ritiene che questa non possa fare a meno di raccomandare agli Stati firmatari di applicare i voti da essa accettati per la ripresa dei rispettivi traffici commerciali.

Il delegato inglese disse essere anche egli d'accordo che lo spirito di Portorose è quello stesso che deve presiedere a Genova. Gli Stati successori dell'Austria-Ungheria hanno bisogno di riprendere la loro vita commerciale e alla Conferenza di Portorose hanno preso una iniziativa, che dovrebbe essere seguita anche dal resto dell'Europa, quella cioè di rinunziare al loro spirito nazionalista.

Il signor Jankovic dichiarò di non poter accettare che sia stabilito un regime speciale per i paesi firmatari dell'accordo di Portorose, ritenendo che anche per questi valgano e debbano valere solo i principi che saranno fissati per il resto dell'Europa. Egli ritiene quindi che nessun seguito possano avere i voti di Portorose.

L'on. Olivetti rilevò come l'Italia sia uno degli Stati firmatari della convenzione di Portorose. Ora l'Italia ritiene che sia un dovere morale per le nazioni che giungono ad un accordo, sia pure sotto forma di raccomandazioni, di cercare di applicarlo. Sarebbe strano che il primo effetto della Conferenza di Genova fosse quello di togliere ogni valore ai voti formulati, sia pure sotto forma di raccomandazione ed un convegno liberamente convocato e liberamente deliberante, che rispetti la sovranità degli Stati che in ogni caso sono chiamati a ratificarli.

Jankovic dichiarò di non potere desistere dalla sua tesi, ed il delegato francese Servouyus, propose che si adottasse un testo generale da presentare domattina. La sottocommissione nominò, quindi, un comitato chiamandovi a far parte un delegato italiano, un inglese, un francese ed un serbo per redigere il testo da presentare domani mattina.

Il testo della proposta italiana

Sono in grado di potervi trasmettere il testo della proposta italiana. Eccolo:

1) Gli Stati contraenti, considerando che per la loro ricostruzione economica è necessario favorire la ripresa dei reciproci scambi commerciali e di agevolarne lo sviluppo, s'impegnano di osservare le disposizioni di cui ai seguenti articoli.

2) Gli Stati contraenti s'impegnano di non impedire il commercio reciproco con alcuni divieti d'importazione, di esportazione o di transito. Quelli fra gli Stati contraenti che hanno istituito proibizioni o restrizioni alle importazioni o alle esportazioni, s'impegnano ad abolirle entro il.... Eccezioni a questa regola potranno tuttavia aver luogo nei casi seguenti: 1) per ragioni di sicurezza pubblica; 2) per motivi di polizia sanitaria o in vista di protezione degli animali o di piante utili contro le malattie o parassiti nocivi, o particolarmente nell'interesse della sanità pubblica, in conformità con i principi internazionali adottati a questo riguardo; 3) per le merci che formano oggetto di monopolio di Stato e per la rimanenza di merci derivante da liquidazione di gestioni statali; 4) in vista dell'applicazione alle merci estere delle proibizioni o restrizioni che sono state o fossero opposte in seguito, stabilite dalla legislazione interna nei riguardi della produzione, della vendita, del trasporto, dell'uso e del consumo all'interno delle merci nazionali e similari.

3) Nel caso in cui i sudditi di uno degli Stati contraenti esportino in una degli altri Stati contraenti merci per venderle a prezzi inferiori al costo di produzione (comprese in tale prezzo le spese di trasporto di carico e scarico, dei dazi e diritti doganali), lo Stato o gli Stati contraenti che si riterranno danneggiati da questa forma di concorrenza, potranno proibire l'importazione dei detti prodotti in deroga alle disposizioni dell'art. 2. Se il fatto della vendita sottocosto venisse impugnato dallo Stato al quale appartengono i produttori incolpati di tali atti o contestazioni, su richiesta dello Stato, sarà risoluto dalla Corte di giustizia internazionale dell'Aia.

Anche le altre commissioni hanno continuato alacremente i loro lavori.

Una nuova tempesta

Le trattative coi russi interrotte

GENOVA, 24, notte

(g. s.) *Mentre tutto lasciava a prevedere che la giornata d'oggi sarebbe passata tranquilla, a tarda sera si è diffusa la notizia di una nuova burrasca, che sembra minacciare la Conferenza. Si apprende all'ultima ora che le trattative con i russi sono state rinviate* sine die.

La divergenza è scoppiata in seno alla commissione degli esperti, incaricata di esaminare la risposta di Cicerin, come base della discussione del memoriale di Londra. E' noto che in seguito al ritiro da parte dei russi del memorandum, *il delegato francese ieri aveva proposto, per quanto riguarda la discussione del problema russo, di esaminare articolo per articolo il progetto degli esperti di Londra, domandando su ciascun articolo il parere dei russi. Questi si erano opposti a tale proposta, richiamandosi alla lettera di Cicerin a Lloyd George. Il delegato francese aveva replicato, osservando che prima d'ogni cosa i rappresentanti dei Soviet dovevano far conoscere chiaramente il loro proposito e le loro intenzioni, sul modo col quale vogliono indennizzare i creditori della Russia. Ora il primo articolo del rapporto di Londra serve appunto a chiarire l'opinione su questo argomento. La proposta francese fu approvata però con l'opposizione dei russi.*

Quest'oggi si è adunata la commissione degli esperti per esaminare i primi sette articoli del memoriale di Londra. Presiedeva l'inglese Ewans. Il delegato russo Rakowski, presentò e illustrò le controproposte bolsceviche, che furono ritenute dagli esperti alleati in aperta contraddizione alle condizioni di Cannes e ai punti del memoriale di Londra. Con le loro controproposte, i bolscevichi mettono come condizione pregiudiziale il riconoscimento de jure *della Repubblica dei Soviet e il conseguimento di un prestito adeguato ai bisogni della Russia; chiedono l'abolizione del debito di guerra, la moratoria per trent'anni e non riconoscono i diritti degli antichi proprietari in Russia, ma sono disposti a considerare con benevolenza il riscatto dei loro beni.*

Queste proposte formarono oggetto di una vivace discussione, alla quale presero parte diversi esperti. Le controproposte russe furono giudicate inaccettabili, e la seduta venne tolta, come ho detto, e rinviata sine die. *Gli esperti hanno dichiarato di non poter ulteriormente continuare le trattative, senza chiedere ulteriori informazioni ai loro Governi, giacchè le controproposte russe mutano la situazione, allontanandosi dalle condizioni di Cannes.*

I commenti che si fanno su questo nuovo incidente sono animatissimi. Nei circoli francesi l'impressione sull'odierna divergenza è pessimistica. I circoli inglesi la considerano invece con maggiore calma, ritenendo che le proposte bolsceviche non sono che proposte di massima, soggette ad ulteriori modificazioni ed a nuove trattative. Essi ritengono che allo stesso modo che i russi hanno ritirato ieri il memorandum, *potranno domani ritirare le controproposte presentate oggi. Si ritiene generalmente che i russi, i quali seguono una tattica di tergiversazione, cercheranno di presentare nuove proposte, ma la loro tattica incomincia a causare segni manifesti di irritazione negli esperti.*

La verità sull'incidente Giannini

Il funzionario non agì di propria iniziativa

GENOVA, 24, sera

In taluni giornali esteri ed anche in qualcuno nostrano, si continua a parlare di un preteso incidente riguardante il dott. Giannini, membro della delegazione italiana alla Conferenza, e capo della missione commerciale italiana a Londra. In sostanza — si dice — che il comm. Giannini sarebbe stato sottoposto ad una inchiesta per aver fatto credere alla delegazione tedesca che gli Alleati, nelle conversazioni private di Villa De Albertis coi russi, erano sul punto di concludere un accordo, dal quale sarebbero rimasti fuori i tedeschi. In seguito a tali informazioni, i tedeschi sarebbero stati spinti a concludere il noto trattato coi Russi. Un'accusa consimile veniva mossa anche ad un membro della delegazione inglese.

Tutto ciò è già stato rettificato nella riunione di ieri mattina dal ministro inglese Lolyd George, con le sue ferme affermazioni, e dal ministro degli Esteri italiano. Il dott. Francesco Giannini ebbe l'incarico di informare tempestivamente la delgazione tedesca dell'andamento dei colloqui tra gli Alleati ed i russi a Villa De Albertis, ed egli eseguì la missione con lo scrupolo e la fedeltà abituali. Il dott. Giannini non poteva certo dire che si fosse giunti ad una conclusione concreta delle conversazioni coi russi, mentre ciò non era esatto. D'altra parte, la delegazione germanica ha ammesso che i negoziati coi russi duravano da tempo e che erano prossimi alla conclusione.

Per quel che poi concerne le voci di una inchiesta e di altri provvedimenti contro il dott. Giannini, queste sono del tutto fantastiche ed inventate, tanto è vero che anche dopo il preteso incidente che lo riguarda, egli è stato inviato come rappresentante dell'Italia in sottocommissioni e comitati importanti come, ad esempio, in quello degli esperti per gli affari russi, e partecipa attivamente ai lavori della Conferenza, colla piena fiducia dei suoi superiori, a cominciare dall'on. Facta. (Stefani).

Operazioni di polizia in Libia

contro gli arabi di Zavia

ROMA, 24, sera

Gli arabi, che già il 14 corr. aprirono le ostilità nella regione di Zavia, hanno continuato in atti aggressivi contro le nostre forze ed in molestie alle popolazioni a noi fedeli delle oasi costiere, costringedole ad abbandonare le loro sedi. Il Governo di Tripoli ha affidato al colonnello Cotture l'incarico di ristabilire l'ordine nella parte occidentale della colonia, in concorso colle bande irregolari al comando del colonnello Graziani. Le relative operazioni procedono regolarmente, con piccoli conflitti con i ribelli, i quali tentano invano di contrastarle.

I ribelli hanno avuto perdite notevoli. Da parte nostra le perdite sono state limitatissime, grazie anche al valido concorso recato dall'aviazione, sia nell'esplorazione, sia nell'azione diretta. E' necessario stabilire che tali episodi non si riconnettono in alcun modo a vere e proprie azioni militari, ma soltanto ad operazioni di polizia, rese necessarie nella zona costiera dalle aggressioni dei ribelli contro i nostri presidi e contro le popolazioni amiche, alle quali il Governo della colonia non può negare una efficace protezione.

La Camera si riaprirà il 4 maggio

ROMA, 24, sera

Oggi nell'atrio di Montecitorio è stato affisso l'ordine del giorno per la prima seduta della Camera, che avrà luogo il 4 maggio. L'ordine del giorno reca: interrogazioni, verificazione di poteri, elezioni contestate dei deputati Camerata e Forges (collegio di Girgenti), discussione del disegno di legge: trasformazione del latifondo e colonizzazione ecc. Subito dopo è iscritto il bilancio dei Lavori Pubblici.

Italia e Jugoslavia sulla via dell'accordo

La prima fase delle trattative conclusa

Dichiarazioni di Nincic

ROMA, 24, sera

Il ministro degli Esteri e capo della Delegazione jugoslava a Genova, Nincic, intervistato circa le trattative italo-jugoslave per la sistemazione dei vari problemi adriatici, che si svolgono come è noto a Santa Margherita Ligure, ha dichiarato:

— Si è lavorato molto in questi giorni. Anzitutto, abbiamo dovuto creare una nuova atmosfera nelle trattative, un'atmosfera più calda e cordiale, e questa fase di preparazione iniziale ha trovato ottime predisposizioni nell'una come nell'altra parte.

Spirito conciliativo

— Siamo sempre alla prima fase delle conversazioni? — è stato chiesto al ministro.

— No, siamo già alla seconda fase, quella che potremmo chiamare la fase della preparazione alla conclusione. Questa fase può condurre ad una soluzione. Vi siamo pervenuti attraverso uno spirito di cordiale collaborazione.

— Vuole accennarmi qualche dettaglio?

— I dettagli non sono ancora maturi, ed in tale materia anche una indiscrezione sia pur lieve non potrebbe che compromettere la vicina conclusione. L'opinione pubblica dei due paesi e la stampa, hanno una pericolosa suscettibilità: interpretazioni errate o anticipate potrebbero essere pericolose.

— Tuttavia sulla questione di Fiume...

— Posso dire che si sta cercando con il miglior spirito di conciliazione e di praticità l'esecuzione dell'articolo che concerne la questione di Fiume. Posso affermare che ho piena fiducia e che siamo sulla buona strada.

— E per Zara? Ella sa, Eccellenza, le difficili condizioni di vita create a Zara dal Trattato di Rapallo. La città non può respirare e non può vivere.

— Sì, tutte queste cose, che sono state esaminate con spirito di reciproco buon volere. Abbiamo trasmesso a Belgrado un piano di lavori circa le convenzioni speciali che possono regolare la questione di Zara. Pasic ha sempre trattato lui, da lunghi anni, la questione adriatica, ed è giusto che sia lui a dirigerla e a disciplinarla. I nostri punti di vista, cioè i due aspetti diversi della questione, si sono assai avvicinati. Io attendo da un momento all'altro le istruzioni del mio Governo, e posso solo dire che abbiamo trovato, dopo le ultime proposte, un avvicinamento alla soluzione.

Un trattato economico modello

— E la questione delle minoranze italiane in Dalmazia?

— Sapete benissimo che il Trattato di Rapallo in seguito agli avvenimenti noti, e sui quali è inutile ritornare, non ha trovato la sua applicazione. La questione quindi delle minoranze italiane contemplate in un articolo del Trattato di Rapallo, sarà risoluta colla pura e semplice applicazione di quel Trattato.

Bisogna tener presente questo fatto: che le singole questioni specifiche alle quali abbiamo accennato, possono avere una diversa applicazione a patto che la loro trattazione sia ispirata al comune desiderio di risolverle. Ove c'è la contraria volontà, non si fa niente. Da parte jugoslava e da parte italiana si è manifestato fin da principio il buon volere di giungere ad un accordo. Noi abbiamo dovuto rivolgere l'attenzione a numerosi problemi che interessano i due paesi: soprattutto alle singole convenzioni che devono regolare i rispettivi rapporti economici, con spirito di cordialità e senza diffidenze.

— Ma questi rapporti erano stati in precedenza...

— Non tutti. Vi sono parecchie convenzioni già belle e allestite, alle quali non occorre che apporre la firma. Altri trattati sono solamente imbastiti, ed altri sono già stati quasi del tutto terminati, e devono soltanto essere compiuti nei dettagli. Vi è, per esempio, il trattato di commercio. I nostri rapporti con gli altri Stati sono stati tutti regolati. Il trattato di commercio con l'Italia, è per nove decimi finito. Posso dirvi che il trattato di commercio che stipuleremo con l'Italia è il più importante per il nostro commercio coll'estero, ed è senza dubbio un modello del genere, perchè lo ritengo perfetto nelle sue linee essenziali. Tutte queste negoziazioni si erano in gran parte arrestate in seguito ai noti avvenimenti fiumani. Ora sono state riprese, con alacre cordialità.

40 convenzioni speciali

Regolata dalla buona volontà delle due parti l'esecuzione del Trattato di Rapallo — ha continuato il ministro — dovremo passare all'esame di tutte quelle numerosissime convenzioni previste dalla lettera e dallo spirito dello stesso Trattato, cioe di quelle che sono dentro e all'infuori dello stesso. Gli esperti delle due parti hanno lavorato moltissimo, ispirati dal reciproco principio di favorire l'intesa comune ed hanno accumulato un poderoso lavoro sul quale è ozioso diffondersi. Io ho partecipato personalmente prima delle odierne trattative di Santa Margherita alla redazione e alla stipulazione di parecchi accordi commerciali. Così pure il vostro sottosegretario agli Esteri on. Tosti di Valminuta.

Vi è una vasta materia di accordi e di trattati, oltre quello di Rapallo. Vi è il trattato di commercio e di navigazione, come ho già detto. Vi sono altre convenzioni per la pesca in Adriatico, per la repressione del contrabbando; una speciale convenzione commerciale e doganale, la convenzione consolare, l'accordo preliminare per tutte le questioni della successione dell'Austria, concernente la proprietà, la valuta, i cambi ed altri interessi; vi è la convenzione ferroviaria, vi è quella dei rapporti culturali ed intellettuali. In poche parole sono quasi una quarantina di accordi grandi e piccoli di convenzioni importanti e secondarie, che dovranno tutte essere regolate ed eseguite, perchè alcune sono rimaste in aria.

— Sarà presto raggiunto l'accordo definitivo su tutte le questioni?

— Confido che si possa annunciare ufficialmente in una seduta solenne della Conferenza, che è stato raggiunto un pieno accordo riguardo all'esecuzione del Trattato di Rapallo tra l'Italia ed il Regno S. H. S. e che una nuova era di amicizia e di operosa collaborazione si aprirà tra i due paesi vicini. Questo avvenimento sarà di una grande importanza: esso sarà una pietra solida nell'edificio della Conferenza, un esempio da segnalare e da imitare, per lo avvicinamento dei popoli.

Inatteso intervento di Pasic

che mette in pericolo l'accordo

GENOVA, 24, notte

Le conversazioni di Santa Margherita fra l'on. Tosti di Valminuta ed il sen. Contarini da una parte ed il ministro jugoslavo Nincic ed il ministro a Roma Antonjevic dall'altra parte, per l'applicazione del Trattato di Rapallo, da ieri sono sospese.

Era stata presentata una proposta al ministro jugoslavo, intesa a risolvere con l'esecuzione del Trattato di Rapallo la situazione particolare di Zara e Fiume. Si chiedeva per Zara una zona intorno alla città, con particolare regime doganale di passaporti, onde facilitare le relazioni economiche fra la popolazione della città e l'immediato retroterra. Per Fiume si chiedeva un consorzio italo-jugoslavo-fiumano e l'appalto alla città di Fiume per un determinato numero di anni della banchina, facente parte del corpo separato, banchina che secondo la lettera annessa al Trattato di Rapallo, dovrebbe far parte della delimitazione dei confini jugoslavi.

Le conversazioni continuarono parecchi giorni. Fu fatto osservare ai jugoslavi che l'assegnazione alla Jugoslavia della banchina orientale di Fiume tra porto Baross ed il porto di Fiume era in contrasto con l'articolo 4 del Trattato di Rapallo, che costituiva la città in Stato indipendente nei limiti dell'antico corpo separato e che nell'interesse della pacificazione era utilissimo risolvere la spinosa questione assegnando la banchina in affitto a Fiume.

Furono discusse diverse forme di consorzio per porto Baross, ma la delegazione jugoslava non aveva mandato per deliberare ed inviò le proposte a Belgrado, ma la risposta di Pasic, giunta oggi, ha fatto interrompere le trattative.

Pasic nella sua risposta, considera le proposte italiane come un tentativo di revisione del Trattato di Rapallo, e chiede l'esecuzione integrale del Trattato e lo sgombero della terza zona.

Ieri ebbe luogo un colloquio fra Nincic e Schanzer, ma questo colloquio non migliorò la situazione, e non fece riprendere le trattative. Oggi ebbe luogo un secondo colloquio fra Nincic e Contarini.

L'inaugurazione del Congresso nazionalista

Voti per l'alleanza coi fascisti

BOLOGNA, 24 sera

Stamane al teatro Comunale è stato inaugurato il V congresso del partito nazionalista italiano. Erano presenti le rapresentanze di circa 600 sezioni e gli on. Federzoni, Gray Recco Alfredo, Paolucci, Suvich, Siciliani, Greco, Foscari e molte altre personalità del partito. L'avv. Chigi ha dato ai congressisti il saluto della sezione nazionalista di Bologna e del comitato ordinatore. Si è poi proceduto alla nomina della presidenza. Sono stati nominati Corradini a presidente onorario, e l'on. Federzoni a presidente effettivo.

Dopo la seduta inaugurale, i nazionalisti hanno formato un corteo che, attraverso le vie principali della città, si è recato a deporre una corona alla casa di Giacomo Venezian. Al ritorno, il corteo ha sostato in Piazza Re Enzo, dove si è sciolto, dopo un applaudito discorso dell'on. Gray.

Alle ore 15 si sono iniziati i lavori del Congresso. L'on. Federzoni rivolse un commosso saluto a tutti i nazionalisti che si sono sacrificati eroicamente in pace ed in guerra per l'idea della Nazione. Enrico Corradini chiarì e riassunse la sua relazione sulle direttive dell'azione nazionalista e disse: «Il nazionalismo è indice e forza del faticoso progresso della coscienza nazionale da Adua a Vittorio Veneto. Questo è il movimento più politico e più importante d'Europa».

Svolsero poi le loro relazioni Forges e D'Avenzati, sull'azione politica del nazionalismo presentando infine un ordine del giorno che verrà poi messo in votazione. Dopo varie considerazioni l'ordine del giorno afferma la salda e definitiva autonomia dell'organizzazione nazionalista e del movimento, certo che esso potrà meglio continuare in collaborazione con le forze affini ed in comune azione con gli altri gruppi, e sollecitare una politica nazionale. Conclude, che il movimento nazionalista si propone di ottenere sempre, in qualunque momento, la massima convergenza di forze, perchè lo Stato possa riassumere tutta l'attività nazionale in un'azione che faccia l'Italia degna dei suoi destini e della vittoria conseguita.

Si iniziò quindi la discussione sulla relazione abbinata Forges, D'Avanzati e Corradini. Grippeg, trattando dei rapporti fra nazionalisti e fascisti, affermò che sarebbe dannoso per il bene della Nazione una scissione dell'azione comune dei due partiti. Petrazzi, di Torino, si dichiarò favorevole all'alleanza fascista nazionalista, ma vuole che il nazionalismo conservi la precisa fisonomia della sua dottrina.

Dimostrazione ostile all'on. Salata

alla stazione di Trento

TRENTO, 24, sera

Reduce da Bressanone, ove ha passato le vacanze pasquali con la moglie, degente da qualche mese in un sanatorio, questa sera giungeva a Trento col diretto delle 20.30 il sen. Salata, capo dell'Ufficio delle nuove provincie. Alla nostra stazione si erano dati convegno per quell'ora un gran numero di cittadini appartenenti ai vari partiti politici. Quando il treno è giunto in stazione, dalla folla che gremiva le banchine e le adiacenze sono partiti fischi e grida di «Abbasso Salata», divenuti anche più assordanti quando il convoglio si è fermato. La folla si è avvicinata al vagone riservato del sen. Salata urlando e minacciando. Furono infranti dei vetri.

Il sen. Salata, per quanto difeso dagli agenti di pubblica sicurezza e dalle guardie regie accorse, dovette rifugiarsi nell'interno del saloncino riservato. Gli urli di «abbasso» e i fischi continuarono finchè il treno ripartì. La folla quindi ha lasciato la stazione percorrendo in corteo le principali vie della città. Pare che la dimostrazione, intesa ad ottenere una più energica e più logica politica governativa nell'Alto Adige, sia stata preparata fin da oggi nella nostra città, dove la notizia del passaggio del sen. Salata era stata in taluni ambienti diffusa fin dalle prime ore del pomeriggio.

Un morto e due feriti a Monfalcone

per l'esplosione di un tubo di gelatina

MONFALCONE, 24, sera

Stamane, verso le 11 e tre quarti, una violentissima esplosione proveniente dal garage Marelli, situato di Fronte al Municipio, metteva in subbuglio le numerose persone che a quell'ora transitavano per la piazza XX Settembre, e immediatamente grida di dolore partirono dal garage stesso. Alcuni volonterosi si precipitarono nel garage ove nell'officina si presentò loro uno spettacolo raccapricciante: immersi nel sangue giacevano a terra, orribilmente feriti, Culotti Vittorio, di 35 anni, comproprietario del garage, con ferite multiple in varie parti del corpo, il figlio di questi, di sei anni, Vanni, con una larga ferita al braccio destro, ed ucciso Botticelli Egidio, di 16 anni, reso irriconoscibile per l'asportazione della mascella destra ed altre numerose ferite. I feriti furono immediatamente trasportati all'ospedale ed il cadavere piantonato dall'autorità.

CRONACA DELLA CITTÀ

La terza giornata del Congresso nazionale repubblicano

La vivace discussione sulle direttive del partito

La seduta antimeridiana

Il lavori del Congresso nazionale repubblicano si iniziarono ieri alle 10, sotto la presidenza dell'on. De Andreis. Dopo che ai repubblicani di Trieste venne consegnato un esemplare di una pergamena murata in Avellino nel 1902 con l'epigrafe dettata da Giovanni Bovio per Matteo Renato Imbriani, l'on. CONTI illustra il seguente ordine del giorno:

La critica dell'on. Conti alle direttive del partito

Il XV Congresso repubblicano nazionale ritiene che il partito, nella fase attuale della lotta internazionale per la libertà; per la sovranità dei popoli, per la pace della nazione, per la emancipazione del proletariato, debba, in Italia, e di fronte al particolare contenuto ed agli aspetti particolari della lotta italiana;

I. intensificare ed estendere la sua azione sociale come il più vasto incremento della organizzazione del proletariato, in ogni senso, in ogni campo, senza vieti esclusivismi, ma colla convinzione che il moto operaio abbia in sè la soluzione repubblicana della crisi che travaglia l'Italia e il mondo;

II. promuovere un movimento di riscossa dell'artigianato e delle numerose categorie dei piccoli proprietari che formano il nucleo democratico più considerevole della nazione e che sono vittime inconscie e non riconosciute dello sfruttamento economico e della dominazione morale delle classi dirigenti;

III. sospingere queste grandi forze — che l'astuzia del capitalismo e del regime hanno posto, spesso in conflitto, e che, invece, per profondi, comuni interessi, debbono muovere compatte e solidali alla lotta immediata:

a) contro l'oppressione dello Stato accentratore di tutte le funzioni politiche e di funzioni economiche e sociali; per la libertà e l'autonomia politica e amministrativa delle regioni;

b) contro l'organizzazione capitalistica, bancaria e plutocratica formatasi nell'ultimo quinquennio;

c) contro il militarismo, che appropriandosi la gloria dell'esercito del popolo vincitore, tenta di conquistare il dominio della vita politica dell'Italia, per l'organizzazione delle milizie popolari giusta il principio «militi tutti», soldati nessuno;

d) contro il protezionismo, per la libertà di commercio;

e) contro tutte le forme di organizzazione di industrie naturali e segnatamente di quelle agricole;

f) contro il fiscalismo che impoverisce le classi medie, con ripercussioni fatali sulle classi proletarie, a beneficio delle classi plutocratiche;

affida alla nuova direzione del partito di tradurre questi principi ispiratori in un programma concreto di agitazione e di lotta.

Nella illustrazione di quest'ordine del giorno, l'on. Conti fa una appassionata critica dell'azione svolta dal partito repubblicano, che non ha mostrato di possedere vitalità.

Contro ogni aggiunta al nome del partito

Dopo una vivacissima critica a tutta l'azione del partito repubblicano, l'on. Conti parla della proposta dei compagni triestini, i quali vorrebbero oggi denominare il partito: repubblicano-socialista. E a questo riguardo ricorda le lunghe polemiche avvenute dopo il 1890 in Romagna fra Felice Albani e Antonio Fratti. Che cosa — egli aggiunge — può recare di giovamento al partito, l'appellativo di socialista? Non è il partito, un partito sociale? C'è il desiderio di una definizione più determinante e più precisa. Ma si tratta di pregiudizi. I pregiudizi socialistoidi furono portati fra i repubblicani da coloro che oggi più non si trovano nelle file.

Oggi, afferma l'on. Conti, il paese comincia ad accorgersi che c'è un partito repubblicano e quindi noi dobbiamo lasciarlo senza adulterazioni, tale come fu fino ad oggi, cercando soltanto che esso divenga un grande propulsore di rinnovamento culturale. E quando si cercò di gettare il partito verso il fascismo o verso il socialismo, si tradì il principio informatore della idea repubblicana.

Il partito repubblicano non è un partito di ordinaria amministrazione: non può mettersi in lotta con gli altri partiti; ma deve proseguire imperterrito la sua via, seguendo i dettami della grande dottrina da cui trasse la sua origine. Senza tale dottrina il partito sarebbe morto. Essa costituisce la sua forza imperitura. Insegna ad esaminare i bisogni dell'ora ad interpretare i sentimenti delle folle. Ed a questo soccorre Mazzini. Il Mazzini dei repubblicani è un uomo pratico. E un uomo che ha saputo parlare al popolo italiano piccole e grandi parole di verità. Convinse il popolo che la formazione dell'unità della patria era un buon affare. Uscì dagli astrattismi. Egli, mirabile pescatore d'anime, seppe trascinare gli spiriti, gettandoli nella lotta e nell'azione.

L'on. Conti discute la dottrina socialista: i socialisti hanno diviso la società in due classi. Da una parte la borghesia, dall'altra il proletariato. Nel mezzo una corsia, entro la quale deve combattersi la lotta di classe. E' giusta questa divisione? No, risponde l'oratore. Di fronte a due milioni di operai delle industrie e ad undici milioni di contadini, vi sono quattro o cinque milioni di artigiani. Fra questi e i proprietari non vi è contrasto d'interessi, ma identità e solidarietà assolute. Ed il partito deve cercare di raccogliere sotto le sue bandiere tutti gli uomini del lavoro, i quali trovano nella dottrina mazziniana la consacrazione di tutte le emancipazioni.

Difende la Direzione del partito dalle accuse che da molte parti le sono state rivolte ed afferma la necessità di combattere ogni forma di protezionismo esiziale per la libertà e la economia del paese.

L'oratore, passate in breve rassegna le crisi fra cui si dibattono gli altri partiti, conclude affermando che il vecchio partito repubblicano sarà ancora una volta quello che deve segnare all'Italia la via della sua libertà e della sua redenzione.

Dopo una replica di ANGELO SCOCCHI, la seduta viene rinviata alle 14.

La seduta pomeridiana

La relazione dell'on. Conti sull'azione repubblicana, sull'indirizzo politico a cui la direzione del partito e il partito stesso dovevano inspirarsi, era tale da sollevare la maggiore passione. Già nel mattino Angelo Scocchi aveva vivacemente ribattuto le affermazioni del Conti.

Le aggiunte all'ordine del giorno Conti

All'ordine del giorno da questi presentato, lo SCOCCHI proponeva le seguenti modificazioni:

«Il partito si oppone alla protezione statale della grande industria mancante delle condizioni naturali di sviluppo e che diventa quindi parassitaria.

«V. Il partito promuove e sviluppa il movimento cooperativo di lavoro, di produzione e di consumo, inteso a sostituire alla produzione padronale la produzione associata e ad abolire la «tirannide del commercio» associando i consumatori e assorbendo nella cooperazione di consumo gli esercenti.

«VII. La lotta che si delinea è una nuova lotta per la libertà e per l'associazione contro tutte le tendenze conservatrici, liberali, anarchiche, comuniste. L'azione repubblicana sarà *autonomista* contro l'accentramento amministrativo, per la libertà del Comune; *antiprotezionista* contro il succhionismo dell'economia nazionale, per la libertà del commercio; *antimilitarista* contro la formazione o la prevalenza della casta militare: per l'abolizione dell'esercito permamente e per le milizie popolari; *anticapitalista*, per l'emancipazione del proletariato dalla schiavitù del salario e per la difesa dei lavoratori della terra indipendenti.

«VIII. Il repubblicanesimo mazziniano è una scuola socialista».

Il dissidio Conti-Scocchi, su cui tutta la discussione era basata, si può sostanzialmente formulare così: Diceva il Conti: Non è vero che la società si divida nettamente in due categorie. Capitalisti da una parte e proletariato dall'altra. Fra gli uni e l'altro vi è una massa numerosa di piccoli produttori, di piccoli proprietari, di artigiani, dei quali il Maestro ha insegnato a tener conto per gli eventuali rivolgimenti politici. E Scocchi di rimando: E' vero, vi sono dei piccoli proprietari e degli esercenti. Ma l'esperienza ammaestra che essi sono sempre stati e continueranno ad essere i più accaniti avversari d'ogni movimento di liberazione dei salariati dalle attuali condizioni imposte dalla civiltà capitalistica.

L'ordine del giorno di conciliazione

A sanare il dissidio, a trovare una parola di conciliazione fra le due parti in contesa, interveniva il segretario della direzione politica del partito, prof. SCHIAVETTI, il quale proponeva il seguente ordine del giorno:

«Il XV Congresso nazionale del partito repubblicano italiano, pur dichiarando di voler rimanere fervido e sereno sostenitore dei valori nazionali, considera chiuso ormai definitivamente il periodo delle lotte per l'unità e per l'indipendenza della Patria; pensa che sia indispensabile indirizzare tutte le proprie energie alla risoluzione dei problemi di giustizia sociale, indissolubilmente legati alla trasformazione degli istituti politici del Paese; riconferma a tale proposito: sul terreno elettorale la necessità dell'intransigenza e sul terreno del dibattito delle idee e dell'azione rivoluzionaria la necessità di una attività viva, snella e tenace che faccia del partito il naturale centro animatore di un vasto moto di rinnovamento; per il raggiungimento degli scopi suddetti si propone di svolgere un'azione politica immediata, informata soprattutto ai seguenti punti:

«1.o intesificare ed estendere la sua azione sociale con il più vasto intremento dell'organizzazione del proletariato, in ogni senso, in ogni campo, senza vieti esclusivismi, ma con la convinzione che il moto operaio abbia in sè la soluzione repubblicana della crisi che travaglia l'Italia e il mondo;

«2.o promuovere in tutte le forme possibili le sincere iniziative cooperativistiche che tendano all'emancipazione del lavoro dalla tirannide della mediazione capitalistica nell'industria, nell'agricoltura, nel commercio, non dimenticando la funzione sociale, in alcune regioni indispensabile, dell'artigianato e della piccola proprietà;

«3.o sospingere tutte le sane forze produttive spesso divise da dissidi subdoli e artificiosi: a) contro l'oppressione dello Stato accentratore di tutte le funzioni politiche e di funzioni economiche sociali, per la libertà e l'autonomia politica e amministrativa delle regioni; b) contro l'organizzazione capitalistica bancaria e plutocratica formatasi nell'ultimo quinquennio; c) contro il militarismo, che appropriandosi la gloria dell'Esercito del popolo vincitore, tenta di conquistare il dominio della vita politica dell'Italia in favore dell'organizzazione delle milizie popolari, giusta il principio: militi tutti, soldati nessuno; d) contro il protezionismo, per la libertà di commercio; e) contro tutte le forze di organizzazione di industrie artificiali, per lo sviluppo e a difesa delle industrie naturali e segnatamente di quelle agricole; f) contro il fiscalismo che impoverisce le classi medie, con ripercussioni fatali sulle classi proletarie, a beneficio delle classi plutocratiche».

L'ordine del giorno Colombo

«Il Congresso del P. R. I. indica alla direzione del partito come norma di azione:

I. Nell'ordine politico la necessità di continuare intransigentemente nell'affermazione pratica e costante dei principi repubblicani che glorificano la Patria e la reclamano presidio della sovranità popolare e sentinella di libertà del mondo liberato, in confronto di tutte le deviazioni spirituali e di tutta la varia e mutevole politica degli altri partiti e del Parlamento.

II. Nell'ordine economico sociale la necessità di sviluppare intensamente e diffusamente una pratica cooperativistica e sindacale in armonia con il concetto mazziniano dell'emancipazione dei lavoratori da ogni forma di sfruttamento, considerando che la pratica della lotta di classe, intesa come insurrezione di sfruttati contro sfruttatori, non contraddice nè alla dottrina nè alla coscienza dei repubblicani.

III. Nell'ordine tattico, la necessità d'imprimere a tutti gli organi del partito e a tutti gli iscritti, uno spirito di pratica e solerte combattività, non soltanto nel campo della discussione ma soprattutto nella preparazione di uno stato d'animo popolare favorevole agli eventi severamente rivoluzionari che il vasto anelito delle plebi preannunzia e che i repubblicani non debbono attendere impreparati».

Un vivace incidente

L'avv. MANFREDI di Napoli, il quale parla in nome del Mezzogiorno, afferma che le regioni che egli rappresenta sono le più trascurate e neglette. Illustra quindi il seguente ordine del giorno:

«Il XV Congresso nazionale dà mandato preciso e tassativo alla direzione del partito di provvedere, entro 6 mesi, alla nomina di un segretario propagandista pel Mezzogiorno d'Italia».

L'avv. Manfredi afferma poi che la direzione del partito non si è mai interessata delle esigenze della provincie meridionali, cosicchè i gravissimi problemi di quelle regioni rimangono quasi sempre ignorati.

Mentre parla l'avv. Manfredi, si verifica un vivo incidente in seguito ad una interruzione dell'on. Conti. L'avv. Manfredi aveva accusato l'on. Conti, membro della direzione del partito, di essere troppo dispotico ed assolutista e di non avere mai voluto ascoltare le preghiere e i suggerimenti degli uomini del Mezzogiorno.

All'interruzione dell'on. Conti che egli non avrebbe più oltre accettato la responsabilità di rimanere nella direzione del partito, tutta l'assemblea si è sollevata protestando ed è occorsa tutta l'energia del presidente on. De Andreis per riportare la calma nel Congresso.

L'avv. Manfredi, riprendendo il suo discorso, dichiara che è assolutamente indispensabile che il partito si preoccupi delle condizioni dei paesi meridionali e sia svolta un'opera di propaganda attiva ed intensa e presenta un altro ordine del giorno in questo senso.

Intransigenti e collaborazionisti

Appnea però l'avv. Manfredi ha terminato la lettura del suo ordine del giorno, che presuppone una politica possibilista e conciliativa con gli altri partiti, un urlo si leva dall'assemblea, la quale manifesta così la sua tendenza intransigente.

S'avanza alla tribuna ZANNONI, di Jesi, il quale afferma che il partito repubblicano ha il dovere di organizzare entro le proprie file tutti i lavoratori. Dichiara che la dottrina mazziniana è la dottrina più socialista di quante ne furono mai affermate. E però senza indulgere a confusionismi e ad ibridi connubi, i repubblicani debbono cercare di apparire come il partito che veramente rappresenta la idealità e l'interesse dei lavoratori. Vi è un compito rigoroso da assolvere nel campo della resistenza e della organizzazione: stringersi attorno alle bandiere che raccolgono gli operai i quali lottano per la loro emancipazione.

In seguito parlano CONSIGLI, di Firenze, che avanza una sua tesi collaborazionista e SOMMORIGO, di Forlì, che è, invece, intransigente.

CANTIMORI difende il Conti dalle molte accuse che gli sono rivolte e RUSSO si meraviglia perchè si è detto che la direzione del partito preparò il terreno alla chiarificazione del nostro pensiero sociale. Il pensiero sociale del partito è definito, potrà evolversi, ma è dato ancora e sempre dalla concezione mazziniana. Ma non per questo si deve pretendere di ragionare con la mentalità di cinquant'anni fa. E' contrario all'aggiungere aggettivi al nome di partito repubblicano. Il «sociale» non significa nulla e non aggiunge nulla.

Quale deve essere l'atteggiamento futuro del partito nelle questioni economiche sociali? Nè a destra, nè a sinistra, ma per il sentimento dell'animo nostro e perchè questo è il fondamento della nostra dottrina, dalla parte del popolo che soffre. Non secondare tutti i movimenti delle folle quando non rispondono alla realtà, ma non dimenticare questa concezione. Bisogna fare dell'educazione e dell'azione repubblicana, soprattutto con l'esempio di tutti i giorni; allora, diciamoci o no rivoluzionari, la rivoluzione sarà.

La votazione degli ordini del giorno

S'odono frequenti le voci di chiusura, ma gl'iscritti a parlare sono ancora numerosi. Il dibattito a mano a mano che si procede verso la fine, diviene più animato e passionale.

Parlano ancora SIGISMONDI, GIBELLI, COLOMBO, REGGIOLI e RAZZINI. Una calorosa ovazione è rivolta al cieco di guerra GIANNETTO SACORANI, il quale sale alla tribuna per presentare un ordine del giorno. Un'altra ovazione è fatta alla proposta d'inviare un telegramma ai lavoratori della Federazione marinara. E gli applausi si rinnovano quando il presidente legge il saluto mandato al Congresso da Arcangelo Ghisleri.

L'assemblea verso la fine della seduta comincia a divenire nervosa. Quando il presidente, on. De Andreis, pone in votazione gli ordini del giorno, molte sono le dichiarazioni di voto.

L'ordine del giorno Schiavetti è approvato a grande maggioranza. Gli oppositori risultano una minoranza limitata. Con gli stessi voti viene respinto l'ordine del giorno dell'ing. Colombo, al quale erasi associato Angelo Scocchi, ritirando le proprie proposte.

La Commissione consultiva regionale e il monopolio delle assicurazioni

Abbiamo, man mano che venivano votati, resi noti i voti di tutti gli enti pubblici cittadini in favore del rinvio del monopolio dell'assicurazione vita nelle nuove provincie, ancora per almeno un decennio. Nell'ultima sua seduta, ai numerosi voti ha aggiunto il suo autorevolissimo la Commissione regionale consultiva, col seguente ordine del giorno:

«La Commissione consultiva regionale considerato che le grandi compagnie di assicurazione aventi sede a Trieste, alto documento di quanto abbiano potuto e possano l'intraprendenza e la laboriosità di queste terre, affiancano e confortano gli sforzi che la popolazione di Trieste va compiendo al fine di ripristinare la floridezza della città e del suo porto;

considerato che esse compagnie costituirono e costituiscono un poderoso centro di irradiazione di relazioni e di influenze italiane negli Stati del continente e nei paesi del Levante, e proprio in quegli Stati e in quei paesi verso i quali una sana e consapevole politica estera italiana deve dirigere una sempre più intensa attività di penetrazione e di espansione commerciale e morale italiana, e che è pertanto nell'interesse dell'Italia che tale centro di attività nazionale all'estero sia conservato;

visto che l'efficienza di esse compagnie verrebbe sensibilmente sminuita qualora fosse loro precluso un campo vastissimo di iniziative feconde e animatrici, come quello del ramo vita, che è la base della loro potenza finanziaria;

visto che per conseguenza la prossima scadenza del termine per la cessazione della loro attività in questo campo, per effetto della legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita, per le sue conseguenze mediate e immediate è cagione di grave legittimo allarme per gli interessi morali ed economici delle nuove provincie d'Italia, dove queste compagnie hanno la loro sede principale e, in rapporto alle esigenze della espansione commerciale all'estero, anche dell'Italia; laonde rendesi necessario, per evitare i temuti danni, che le suddette compagnie di assicurazione possano continuare la loro attività come finora, almeno durante un periodo di ulteriori 10 anni».

L'inaugurazione del vessillo sociale dell'Associazione ex combattenti di Pisino

Abbiamo da Pisino 24, sera:

Favorita anche dalla bella giornata primaverile, ha avuto luogo ieri, a Pisino, tra uno sfavillio di tricolori, l'inaugurazione del vessillo sociale della locale sottosezione dell'Associazione Nazionale ex Combattenti, che, come in tutto il resto d'Italia, anche in queste terre trova fertile terreno alla propagazione delle sue sane iniziative in difesa dell'idea nazionale e della posizione di tutti i benemeriti ex combattenti. Il programma, grazie all'ottima organizzazione della festa, si svolse brillantemente: Alle 10, nel teatro Sociale, venne fatta la consegna del gagliardetto. Funse da madrina la gentile signora Anna ved. Uicich, che dalle mani dell'esimia signora Galli lo ricevette dalle donne di Pisino e lo consegnò nelle mani degli ex combattenti di Pisino. Il prof. Giovanni Mrach, nel discorso ufficiale, rievocò i tempi della guerra, nei quali furono stretti i più forti vincoli di fraternità nel nome d'Italia, fra tutti i combattenti.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari e rappresentanze ufficiali di tutte le associazioni cittadine, dei legionari fiumani, delle sezioni ex combattenti di Trieste, di Pola e Rovigno. Hanno rallegrato la patriottica festa le musiche del 25.o regg. fanteria ed il corpo della banda cittadina. Faceva servizio di onore un picchetto del 25.o fanteria.

Un ordine del giorno della sezione muggesana degli ex combattenti. La sezione di Muggia dell'Associazione combattenti s'è raccolta in assemblea straordinaria per discutere il problema della disoccupazione degli ex combattenti e del trattamento che viene fatto agli ex combattenti addetti al Cantiere di S. Rocco. L'assemblea ha votato un ordine del giorno in cui la sezione protesta contro il trattamento fatto agli ex combattenti dalla direzione del Cantiere e chiede che la posizione degli impiegati ex combattenti sia sistemata entro il corrente mese e gli impiegati sieno messi in condizione di vivere col decoro che si sono meritati in cinque anni di trincea. L'ordine del giorno chiede inoltre che, in conformità all'azione pro disoccupati iniziata dalla Associazione nazionale combattenti, vengano licenziate dall'Ufficio acquisti del Cantiere le donne assunte di recente e siano sostituite da altrettanti ex combattenti.

La commemorazione del maestro Giuseppe Rota. Domenica 30 corr. ricorre l'XI anniversario della morte dell'illustre nostro concittadino maestro Giuseppe Rota, che funse per 47 anni quale direttore della Cappella civica di S. Giusto e per 12 anni quale maestro concertatore del Teatro Verdi. Come negli anni decorsi, alle 16, i cantori della Cappella civica eseguiranno diversi cori all'avello dell'estinto nella Necropoli di S. Anna, sotto la direzione del maestro Andrea Debegnac, fra i quali il grandioso «Miserere», del defunto maestro. Il direttore del giornale «L'Arte», signor Giovanni Simonetti, dirà l'elogio del commemorato.

Un'interessante conferenza sportiva. La preannunciata conferenza del sucaino Pierpaolo Luzzatto, dal titolo: «Impressioni e ricordi della Tendopoli 1921», avrà luogo domani sera, alle 19.15, nella sala della Società alpina delle Giulie, gentilmente concessa. Alla stessa, oltre che ai soci della «Sucai», possono partecipare quelli dell'Alpina delle Giulie e tutti i simpatizzanti, specialmente studenti. L'ingresso è libero.

Nozze. La signorina Roma Benvenutti col signor Iginio Zuani.

La pesca miracolosa pro sanatorio di Valdoltra

Il comitato organizzatore della pesca miracolosa a favore del Sanatorio della Croce Rossa italiana di Valdoltra, appena messosi al lavoro, ha avuto una larga messe d'incoraggiamento, di plausi, di promesse di doni e di elargizioni già assai notevoli. Hanno promesso un proprio dono per la pesca il generale Diaz e il presidente della Croce Rossa sen. Ciraolo, oltre a numerose altre personalità.

Sappiamo che la pesca avrà oltre 100.000 premi e che saranno emessi 500.000 biglietti. Il sindaco Pitacco ha inviato un suo dono personale bellissimo. Fra i più svariatissimi doni pervenuti ci sono molti buoni per fotografie, gite in automobile, ingressi nelle principali sale cinematografiche della città ecc. ecc.

Ecco il secondo elenco dei donatori:

Contessa Sartorio Segrè, dott. Comisso, Ida e Lea Segrè, signor Weiss, sig.na Micronis, Industrie femminili italiane; Ditte: A. Salto, Tedeschi-Obersnu-Pezzangora, Cani, Fabretto, Ferfoglia, Duranti, Rustia, Jurcev, Doplicher, Cafieri, Macovich, Perotti, G. Levi, Angelini e Bernardon, Morpurgo, A. Rampeni, R. Ditmar, Tyrichter e Cuccagna, Benderl, Monti, Menassè, Pitaniz, Lipari, Contento, Vatovaz, Fratelli Struckel, Grand Garage, Auto Italia, Farmacia Minerva, Berton, Francesconi e Gran, G. Engele, Zennaro e Gentili, Kerzè, Cozzio, Moretti, Cvenkel, Treleani, V.a Debegnac, E. Ferfoglia, C. Taggini, Siega, Salone Zanier, Jess, Leiter, Abramsohn, Botteri, Cilla, Dubinsky, Montanari, Gramacini, Darm, Romanini, Bertoli e Sbuelz, Calzaturificio Povero Diavolo, M. Levi, Cavaliero, Ursich, L. Strekely, L. Povh, Borsatti e Kisvarday, Piazza, Fegitz, Sardosch, Dalsasso.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto lezione del prof. Furlani su «La radioattività» con proiezioni. Domani lezione del prof. V. Furlani «La storia dell'Oriente antico» con proiezioni.

Nella sede di Barcola: Oggi alle 19 lezione di Storia d'Italia: Il 1848 (con proiezioni). Domani seconda ed ultima lezione del prof. Luigi Granello su «L'Alto Adige» con proiezioni.

Nella sede di S. Giacomo: Oggi alle 19 lezione di contabilità industriale; docente il rag. A. Artifoni. Domani alle 20.30 lezione del prof. L. Grandi sul Trentino, con proiezioni.

Società Ginnastica. Oggi alle 17, convocazione sul campo sportivo di tutti i calcisti.

Società adriatica di scienze naturali. Ricordiamo ai soci che oggi 25 corr. alle 20.15 si terrà la quinta conversazione scientifica nell'aula della R. Accademia di commercio, piazza degli Studi 4, III piano. Il prof. Giulio Morpurgo parlerà sulle «Resine artificiali», con presentazione di vari campioni; il prof. Mario Stenta riferirà sul nibbio reale ucciso a Salvore nel febbraio scorso.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che si terrà nella sala impiegati metallurgici, via S. Maurizio 16, I p., il giorno 26 c. m. — Tutti i disoccupati che intendono inscriversi all'Ufficio di collocamento sono invitati di passare alla segreteria sociale via R. Zovenzoni 5, I p., alle 9-12 e dalle 15-19. — Sono a disposizione dei più bisognosi una decina di buoni pranzo che vengono distribuiti giornalmente dalle 9-10.

Associazione dei Cavalieri della morte. Si invitano tutti i soci ad intervenire ai funerali del compianto e benemerito consocio Antonio Fait, che seguiranno oggi alle ore 15, partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria dell'Ospitale civico.

Società Operaia Triestina. Il concerto che doveva aver luogo questa sera alle 20, viene rimandato ad altra data. Mercoledì 26 corr. alle 20, avrà luogo la penultima prolusione sulla «Industria del ferro», tenuta dal consocio signor Marino Cattinelli, con interessantissime proiezioni.

Partito fascista. Per questa sera alle 21 è convocata d'urgenza la sezione fanfara per le prove generali.

Camera del lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle ore 18 precise in sede sociale.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20 sono convocati tutti gli inscritti alla sezione scherma per importanti comunicazioni.

Tutti i ciclisti sono convocati per mercoledì alle 19, al solito ritrovo.

Associazione combattenti. In obbedienza alle disposizioni inviate da Roma, ed in seguito al comizio del 9 u. s., questa sezione deve procedere alla nomina di un «Comitato d'agitazione» in favore dei disoccupati. Indice pertanto il censimento dei disoccupati onde dividerli per categoria e procedere alla nomina dei fiduciari che dovranno comporre detto comitato. Le inscrizioni si ricevono alla segreteria dal martedì al venerdì, dalle 17 alle 18.30. E' necessario presentare la tessera 1922 o la cedolina speciale di abbonamento canoni.

Sempre in conformità a quanto ordinato da Roma, il Comitato d'agitazione dovrà tenersi in stretto collegamento col comitato degli avventizi statali costituitosi a Trieste nella riunione del marzo scorso.

Circolo Sportivo «Tergeste». Oggi martedì 25 aprile alle 20, sono convocati in sede sociale (Corso Garibaldi N. 31) tutti gli sportivi: ciclisti, podisti, calcisti e pugilisti. Mercoledì 26 alle 20.30, è convocata la sezione drammatica al completo.

Partito Repubblicano. Il comitato direttivo della sezione e la giunta regionale, sono convocati per domani sera (mercoledì) alle ore 20.30 in sede sociale.

Associazione economica fra lavoranti barbieri. L'intestata comunica che per martedì 29 aprile viene indetta una adunanza generale di casta alle ore 20 in sala della Società di M. S. Fratellanza Artigiana, gentilmente concessa, via Ginnastica 18, I p. A tale scopo si invitano tutti i colleghi a non mancare per la pertrattazione del seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni sull'operosità sociale; 2. deliberazioni in merito al 1.o maggio; 3. Deliberazioni in merito all'Ufficio di collocamento; 4. Eventuali.

Gruppo mandolinistico Esperia. Oggi prove alle 20.

I campionati italiani di «Hockey» a rotelle. Come già annunciato, a Milano si stanno svolgendo le gare di «Hockey» su pattini a rotelle, per la conquista del titolo di «squadra campione d'Italia».

All'importante manifestazione sportiva, prende parte la forte squadra della società «Hockey Club Triestino», di cui fanno parte i valentissimi fratelli De Santi. Nel primo girone ch'ebbe luogo ieri, la detta squadra riportò la prima vittoria, battendo la squadra Milano Sempione, con 3-2.

Monte di Pietà. Mercoledì 26 corr., nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 700001 al N. 70600, assunti nel luglio 1921.

COMUNICATI*)

Francesca Furlan
Giacomo Rusinich
partecipano il loro matrimonio
Trieste 25 aprile 1922 Eso Grande

Nella notizia dell'arresto di una banda di ladri a Cervignano, comparsa nel giornale «Il Piccolo della Sera» del 19 corr., si fa cenno di una perquisizione eseguita dai R.R. Carabinieri nel nostro negozio di Via Rastello N. 10.

Riteniamo necessario, a tutela del nostro onore e della stima della nostra clientela, rendere di pubblica ragione quanto segue:

Il giorno 8 marzo a. c., si presentò nel nostro negozio il signor Edmondo Zandomeni, da noi conosciuto quale commerciante e rappresentante in manifatture, e con campioni alla mano offrì ai nostri soci, signori Terpin e Goriup, una partita di stoffe. Mancando da Gorizia il terzo socio, signor Larise, pregammo il signor Zandomeni di ripassare il giorno dopo.

Difatti, il Zandomeni ritornò nel nostro negozio il giorno 9 marzo a. c. e concludemmo con lui l'acquisto di un quantitativo di stoffe per l'importo di Lire 9446, pagando dette stoffe in ragione di Lire 15 al metro, cioè al prezzo di giornata per acquisti all'ingrosso.

La merce ci venne consegnata nel nostro negozio dallo stesso Zandomeni la mattina del giorno 13 marzo a. c. e gli versammo un acconto di Lire 5000, mentre il saldo per contratto doveva venire effettuato entro trenta giorni.

Il giorno 13 aprile corr., da parte dell'Arma dei R.R. Carabinieri venne eseguito un sopraluogo nel nostro negozio ed ai funzionari intervenuti esibimmo noi stessi tutto quanto ci era rimasto della merce aquistata dal Zandomeni, cioè tre scampoli per complessivi metri 4.60.

Esaminati i nostri registri e la regolare fattura rilasciataci dal Zandomeni e constatata la regolarità dell'acquisto da noi fatto, i funzionari ci pregarono di lasciar loro i tre scampoli al solo scopo di poter stabilire che la stoffa vendutaci dal Zandomeni proveniva dei furti commessi a Cervignano.

Da questa franca esposizione del nostro operato risultano chiare la nostra correttezza e la nostra onestà.

Gorizia, 23 aprile 1922.

ANTONIO TERPIN e Comp.
(Ditta protocollata).

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico
dott. Ferruccio Apollonio
che con le sue valenti ed amorevoli cure strappò da morte sicura la nostra cara PINA, guarendola da grave difterite, vadano i ringraziamenti nostri più sentiti e la nostra perenne riconoscenza.

Trieste, 25 aprile 1922.

Famiglia NICOLO' RIZZARDI

Il nuovo negozio di
GIOVANNI PLISCA
PIAZZA DELLA BORSA N. 1
tiene in grande assortimento oggetti di argenteria, oreficeria e orologeria d'ogni marca, nonchè regolatori e sveglie di ogni qualità a prezzi mitissimi. Per accertarsi, si trovano esposti i prezzi sopra ogni singolo oggetto.
ASSORTIMENTO IN REGALI PER SPONSALI E CRESIME
Assumesi qualsiasi riparazione di orologeria e oreficeria a prezzi modici con massima garanzia.

Dott. Ferruccio Grego
per malattie interne
riceve in via V. Bellini 9, I p.
14.30—15.30

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 315

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti

SCIATICA
Istituto dott. comm. C. ... di Treviso
Condirettore: Dott. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
A. SALTO - TRIESTE

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MARITTIMA ITALIANA
LINEA XI: ADRIATICO-TIRRENO
Il piroscafo di bandiera italiana
"Tirreno,,
atteso qui verso la fine d'aprile, caricherà per
Venezia, Ancona, Bari, Cotrone, Catanzaro, Messina, Reggio, Riposto, Catania, Siracusa, MALTA, Porto Empedocle, Marsala, Trapani, Palermo, Pizzo, Napoli, Livorno, Genova, MARSIGLIA
ed eventualmente per i porti intermedi.
Si accettano pure, con trasbordo, merci con polizza diretta per TRIPOLI, BENGASI e DERNA, nonchè per i principali porti dell'AFRICA ORIENTALE, trasbordo sui propri vapori della linea II e II bis.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla ditta
G. M. DE AMICIS
Via G. Rossini 10 — Telefono 12-60

CANADÀ
Unica linea diretta dal Mediterraneo
Servizio combinato fra la Navigazione Generale Italiana e la Canadian Pacific Railway Co.
Il transatlantico
"Caserta,,
Tonn. 7000 - 15 miglia all'ora
partirà il 2 maggio p. v. da GENOVA, il da NAPOLI ed il 6 da MESSINA per QUEBEC e MONTREAL.
Il transatlantico
"Montreal,,
Tonn. 9500 - 15 miglia all'ora
partirà il 30 maggio p. v. da NAPOLI ed 1 giugno da MESSINA per QUEBEC e MONTREAL.
Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano pure polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.
Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci, rivolgersi alla Sede Centrale della N. G. I. in Genova, agli Uffici ed Agenzie della società predetta nelle principali città d'Italia e in Trieste all'Ufficio Passeggeri, Piazza dell'Unità 1.

Prem. Specialità
ANESONE TRIDUO PALAZZI
Crema Marsala uovo Romanello
la Gran Marca
Pietro Romanello - Venezia
Stab. in Mestre

Sino all'esaurimento della partita
Vendita straordinaria
di modelli di cappelli da signora, da Elsa Berger, della Ditta B. BERGER & Co. di Vienna, all'Hotel Savoia.

"HOTEL TINTE,,
Leonhardi-Bodenbach
inchiostro da scrivere speciale per Alberghi
La biancheria macchiata di «Hotel Tinte» lava con semplice acqua e sapone.
Chiederlo nelle buone cartolerie

Moll
polveri originali
seidlitz
la purga migliore

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 26 corrente, dalle ore 9 alle 10.
Orologio con catena e anelli d'oro, vetrina, tavoli, carrozzella, lettiere, suste e materassi.

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo eminentemente solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. È la sintesi più felice della moderna terapia!
IN OGNI FARMACIA L. 8.80
Farmacia Fonda-Marcolini - Pirano

Municipio di Antignana

Distretto politico di Pisino, provincia d'Istria

N. 760/22.

Avviso

Nella Segreteria di questo Municipio si trova esposto fino a tutto il 20 maggio p. v. l'elenco delle persone pertinenti a questo Comune che ai sensi del Trattato di pace di San Germano acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto.

Entro il suddetto termine chiunque vi abbia interesse potrà reclamare a questo Municipio contro le omissioni od inscrizioni erronee.

Antignana, 20 aprile 1922.

Il Sindaco: F.to DEPIERA

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

"La Compagnia del Retaggio,,

L'invito dannunziano al Circolo Artistico

La direzione del nostro giornale ha ricevuto da Gabriele d'Annunzio questo messaggio con l'incarico di consegnarlo al Circolo Artistico. La consegna è avvenuta ieri sera e la Direzione del Circolo stesso, convocata d'urgenza a seduta straordinaria, ha, con unanime plauso, deliberato di mettersi a capo, a Trieste, della nobile iniziativa e di seguire entusiasticamente le direttive del grande poeta:

IO HO QVEL CHE HO DONATO

Al Presidente del Circolo artistico di Trieste

Il più vivace focolare d'italianità e il più costantemente alimentato non è forse nella vostra casa?

Se Italiani di buona volontà e d'invitta fede battano alla vostra porta, la vostra porta non sarà aperta?

Ecco che, nell'Italia crucciosa e rissosa accani-

2

IO HO QVEL CHE HO DONATO

ta a lacerare e a frustare gli ultimi resti della sua vittoria, è sorta una Compagnia del retaggio con l'intendimento di salvare e di restituire in onore quanto di generazione in generazione e di tradizione in tradizione fu tramandato al popolo nelle forme dell'arte più semplice e più schietta.

L'A.P.I. (Arte

3

IO HO QVEL CHE HO DONATO

Popolare Italiana) si significa misteriosamente: «Adorno Per Isvegliare.»

Una bella forza sotterranea, una forza delle profondità e delle origini, si sveglia e si manifesta come un gruppo di sorgenti.

Fate che la fedele e travagliata Trieste la ricono-

4

IO HO QVEL CHE HO DONATO

sca, e sia per ciò anche una volta agli Italiani discordi altissimo esempio.

Questo vostro dono di ospitalità ha un senso divino.

Secondo un'antica parola, merita di ricevere l'Iddio colui che non ricusa di preservare e di custodire le cose belle e venerande.

Gardone del Garda: 19 aprile 1922.

Gabriele d'Annunzio

Un'impresa per il richiamo e la preservazione dell'arte popolare italiana

Per un bisogno storico di ritrovare ciò che di etnicamente puro possiede l'Italia nell'arte comunemente detta paesana e che nel passato diede al nostro Paese prestigio mondiale, è sorta, col consenso delle più illustri personalità dell'arte e ideata da Gabriele d'Annunzio, la «Compagnia del Retaggio» che, con l'indicazione erudita e la organizzazione e l'uso di quanto è pensiero e arte popolare italiana, sarà promotrice di pubblicazioni organiche e documentate, curerà la produzione di oggetti d'arte paesana e promuoverà l'apertura di mostre e botteghe permanenti in tutte le regioni italiane e all'estero.

In Gardone del Garda, il 25 settembre dell'anno passato, Gabriele d'Annunzio così partecipava la costituzione e precisava la missione della «Compagnia del Retaggio»:

«E' oggi costituita, nella sede della prima raccolta e mostra di arte popolare italiana, la «Compagnia del Retaggio»; che sta per fondare le sue scuole, le sue fabbriche, le sue botteghe in ogni regione.

«La «Compagnia» vuol radunare in sè tutti gli spiriti sinceri che considerano come un alto dovere nazionale lo sforzo di preservare, di rinnovellare e di propagare i più schietti caratteri della razza e le più costanti impronte della tradizione».

L'iniziativa per l'arte popolare italiana

La «Compagnia del Retaggio» inizia senz'altro la sua opera e concede l'autorità del suo patrocinio all'istituzione dell'A. P. I. — Arte Popolare Italiana — promossa nel 1920 presso *La Fionda* in Roma

L'interesse e la bellezza dell'arte popolare italiana apparvero nell'esposizione etnografica romana del 1911. Allora, per poco, alcuni studiosi amanti del genere si occuparono dell'arte paesana.

Più tardi, per il vivo interessamento di Adolfo de Carolis, del prof. Raffaele Corso, docente di etnografia nell'Università di Roma e dell'avv. Salvatore Lauro, direttore della *Fionda* sono state radunate le forze dei competenti ed è stato lanciato, per la prima volta, un organico e pratico programma di azione.

L'idea rimasta a lungo nell'intimità di pochi amici, che portavano in cuore sempre vivo il culto del meraviglioso tesoro artistico del popolo nostro, trovò subito adesioni e consensi in ogni angolo della nostra terra. Pareva fosse attesa ed invocata da quanti sentivano l'importanza di un benefico ritorno alle sorgenti della vita italiana, alle purissime fonti e scaturigini della nostra stirpe. Lo dimostrano le voci di consenso e di plauso che hanno fatto eco agli articoli di Adolfo de Carolis e Raffaele Corso e le varie iniziative, che qua e là germogliate subito dopo l'appello della *Fionda*, tendono a mettere in valore e portare sul mercato prodotti dell'arte e dell'industria popolana.

D'Annunzio primo sottoscrittore per la Bottega d'Arte Popolare

All'impresa nobile che ha per fine il restauro e la purificazione del gusto nazionale nell'arte paesana, non poteva mancare il fervido consenso di Gabriele d'Annunzio che sottoscrisse lire 5000 all'istituzione della prima Bottega d'Arte. A proposito si ricorda ciò che il poeta scrisse in materia d'arte paesana e di decorazione, nello statuto che riguarda le regole dell'edilizia nella Reggenza fiumana:

«E' istituito nella Reggenza un collegio di Edili, eletto con discernimento fra gli uomini di gusto puro, di squisita perizia, di educazione novissima...

«Esso presiede al decoro del vivere cittadino...; persuade ai lavoratori che l'ornare con qualche segno di arte popolaresca la più umile abitazione è un atto pio, e che v'è un sentimento religioso del mistero umano e della natura profonda nel più semplice segno che di generazione in generazione si trasmette inciso o dipinto nella madia, nella culla, nel telaio, nella conocchia, nel forziere, nel giogo;

«si studia di ridare al popolo l'amore della linea bella e del bel colore nelle cose che servono alla vita d'ogni giorno, mostrandogli quel che la nostra gente vecchia sapesse fare con un leggero motivo geometrico, con una stella, con un fiore, con un cuore, con un serpe, con una colomba sopra un boccale, sopra un orcio, sopra una mezzina, sopra un vassoio,

«si studia di dimostrare al popolo perchè e come lo spirito delle antiche libertà comunali si manifestasse non soltanto nelle linee, nei rilievi, nelle commettiture delle pietre ma perfino nella impronta dell'uomo posta su l'utensile fatto vivente e potente».

L'adesione della direzione delle Belle Arti

A Gabriele d'Annunzio, che lo pregava di incoraggiare l'iniziativa, il comm. Arduino Colasanti, direttore generale delle Belle Arti, rispondeva:

«...quando fui assunto all'ufficio di direttore generale, il mio primo pensiero fu volto all'arte popolare, come Ella rileverà dalla circolare che Le accludo. In seguito, avendo saputo che *La Fionda* si accingeva a pubblicare in dieci volumi il «Corpus» dei motivi dell'arte popolaresca italiana, volentieri cedetti il campo alla nobile iniziativa privata, pronto a dare tutto quel contributo di consiglio, di opera, di aiuti che da me si potesse maggiore.

«Un mio disegno di riforma dell'insegnamento artistico, del quale Adolfo de Carolis Le avrà fatto qualche cenno, tiene gran de conto dell'aiuto che agli artisti può venire dagli elementi dell'arte popolare.

«Ciò Le dico perchè Ella sappia che la Sua lettera concorda perfettamente col mio pensiero e mi trova pronto a secondare il Suo geniale e alto proposito

«Io ritengo che l'esposizione di arte popolare italiana debba essere promossa dalla Corporazione che è da Lei presieduta e alla quale io fino da questo momento consento».

La Mostra a Trieste

Le Botteghe e le Mostre che la «Compagnia del Retaggio» andrà organizzando, sono necessarie all'opera ideata e alla divulgazione efficace della conoscenza dell'arte popolare. In Italia vi sono botteghe che accolgono merletti veneziani e maioliche faentine: qualcuna espone intarsi napoletani o argenteria sarda; nessuna ha messo in valore la produzione prettamente popolare. Bisogna visitare le case rustiche, bisogna percorrere le fiere dei paeselli, per vedere, disperse, le gioie della nostra gente. Si crede che l'arte del popolo sia rappresentata soltanto dal Deruta o dai vetri veneziani: e non si sa che maioliche, oreficerie, stoffe, intagli, mosaici, ferri battuti, esposti all'ammirazione dello straniero, sono lavori, imitazioni, copie, deformazioni di un prodotto che non ha nulla di popolare e che solo fu comune alla nostra gente nella buona epoca del gusto nazionale. Qualche italiano, i pochi studiosi di etnografia, hanno con pazienza ricercati e raccolti prodotti regionali dell'arte popolare. Ma senza mezzi e senza possibilità di viaggiare, hanno veduto studiosi o negozianti stranieri, per conto di musei, di raccoglitori, di commercianti, fare incetta di ogni manufatto, racimolare l'antico, accaparrarsi il moderno, E l'attività di questa gente è un pericolo sempre crescente per le raccolte della nostra arte popolare.

Le Botteghe e le Mostre risponderanno perciò a una necessità urgente e raccoglieranno le più caratteristiche espressioni d'arte popolare, scultura e intagli, merletti e stoffe, monili e stoviglie, mobilio e metalli lavorati.

La vendita, bene organizzata e affidata a un comitato di signore, porterà alla diretta conoscenza del pubblico la produzione dell'arte popolare e aprirà un ampio mercato, in Italia e all'estero, agli umili artefici.

Il ballo pro mutilati. Per iniziativa di un gruppo di ufficiali della Brigata Sassari e del Presidio, ai quali non è mancata l'appassionata adesione di uno stuolo di leggiadre signorine della nostra città, sotto la presidenza onoraria del colonnello brigadiere Francesco Corso, comandante della Brigata Sassari, verrà dato mercoledì 26 corr., nella sala massima del Circolo Artistico, un ballo di beneficenza a totale beneficio dei nostri valorosi mutilati di guerra.

Il biglietto d'invito è personale; chi non lo avesse ricevuto ed intende intervenire al ballo, può richiederlo rivolgendosi al signor Giordano, Libreria Cappelli (Corso V. E. 12, telefono 15-68), od all'Associazione mutilati (via S. Giorgio 3, telefono 37-28). Se qualche ditta cittadina volesse contribuire alla più splendida riuscita con qualche dono, esso va offerto esclusivamente all'Associazione mutilati (via S. Giorgio N. 3, telefono 37-28). Si rende informati che a nessuno è deferito l'incarico di collette di doni.

Lire 200.000 per sole due lire

Un solo biglietto del costo di **lire due** della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Mandamentale in Piperno, che si estrarrà in Roma **irrevocalbilmente Giovedì 27 aprile corrente,** può vincere la rilevante somma di L. **200.000** (primo premio). Vi sono altri premi da L. **100.000,** da L. **50.000,** da L. **25.000,** da L. **10.000,** da L. **5000,** da L. **1000** e da L. **500,** l'importo dei quali, deve essere interamente pagato. L'ammontare dei premi, che entro le ore 18 del 27 maggio corrente anno non risultasse vinto, verrà ripartito fra tutti i vincitori, in più pel premio spettante ad ognuno di essi. I biglietti costano soltanto **lire due** ciascuno e si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiovalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, **Via Aracoeli 3.**

Ancora due giorni di vendita.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

Ernie

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

TRIESTE — SABATO 6 MAGGIO
ALBERGO CENTRALE (VIA ROMA)

NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta riputazione ed il buon nome dell'istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimii specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

BITTER BONOMELLI
MILANO
IL PREFERITO

TEATRO FENICE
OGGI
L'immortale
meraviglioso dramma d'amore dell'Ambrosio-Film di Torino
Protagonista:
Marcella Albani
Farà seguito la varietà
The 2 Ohöe
Attrazione ginnastica al trapezio
Mischy et Fleury
coppia di danze moderne
Fanelas
L'uomo con la spazzola originale
Grande successo!!
OGGI AL Teatro Fenice

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

Compresse di Aspirina
BAYER
Si esiga sempre la confezione originale in tubo di vetro con la fascia verde e la dicitura:
" Confezione speciale per l'Italia "
Questa confezione originale, con la fascia verde, offre la garanzia del prodotto genuino e protegge dalle falsificazioni.
Soltanto questa confezione garantisce dalle falsificazioni.
Si respingano senz'altro tutte le compresse di Aspirina che siano confezionate in altro modo, per es. in rotoli di carta con o senza scatola di cartone, e i tubi di vetro senza fascia verde, perchè essi non garantiscono un preparato ineccepibile.
Prezzo L. 5.50 bollo govern. incl.

OLEOBLITZ
INSUPERABILE PER LA LUBRIFICAZIONE RAZIONALE D'AUTOMOBILI E DI MOTOCICLETTE
RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381
MANN & ROSSI SOCIETA' A G. L.
MAGAZZINI PUNTO FRANCO Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE

BERGOUGNAN & TEDESCHI
PNEUMATICI GOMME PIENE TESSUTI GOMMATI TORINO
Agenzia vendita per la Venezia Giulia, Fiume, Zara e Jugoslavia
E. & S. MORPURGO
TRIESTE - Via Lazzaretto vecchio N. 28
Telefono N. 23-81

LABORATORIO VARICOSAN
MILANO VIA FELICE CASATI 8 TELEFONO 21-578
SI SPEDISCE IL TRATTATO GRATIS
MALATTIE DELLE GAMBE E VENOSE
SENZA USO DI CALZE ELASTICHE NE' BISOGNO DI RIPOSO NE' DI ASTENERSI DAL LAVORO

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via G. Mazzini N.o 30
Libretti a risparmio al 4 1/2 %
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI FABBRICHE PER AVANZATA STAGIONE VENDONSI
SOTTO IL PREZZO DI COSTO
PRESSO L'UNICO DEPOSITO
LINOLEUM: Leopoldo Haas
CORSO VITTORIO EMANUELE III, 2

Birra "Forst" MERANO (Alto Adige)
ottimo, gustosissimo prodotto, in barili e bottiglie
Servizio a domicilio
Rappresentanza e deposito
F. VOLPICH, via Lazzaretto vecchio 48
Telefono N.o 707

Alle signore eleganti
si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

Dopo i dolorosi episodi di domenica scorsa

Nella ridda delle varie versioni - Nuovi incidenti - Un appello alla calma

In città continuano i commenti per i fatti dolorosi di domenica sera. Nuovi dettagli, accertati dalle indagini hanno contribuito a rendere meno imprecise le prime versioni ed a modificarle in singole parti notevolmente.

Come abbiamo già rilevato, della cosa si occupa principalmente il cav. Falcone del Commissariato di via della Sanità; tuttavia appena divulgatasi la notizia il comm. Perillo, il cav. Rendina, capo gabinetto del Questore, il cav. Adorni, il maggiore Teselli delle regie guardie, il cav. Magaldi e il dott. Termini del commissariato di via Amerigo Vespucci, si affrettarono a recarsi sul posto.

Dopo i rilievi della commissione medico-legale, il cadavere dell'Ivancich fu trasportato nella cappella mortuaria del civico ospedale per l'esame necroscopico.

Nella ridda delle versioni

Nuovi particolari, risultati da ulteriori indagini, modificano in gran parte, come dicemmo, le prime versioni. Tuttavia bisogna notare che ogni versione si basa su deposizioni di molti testimoni.

Nella sala ex Berger, ora «Italia», di proprietà del sig. Mario Querizatti, già dalle prime ore del pomeriggio di domenica si danzava, ma gli organizzatori della festa da ballo — Comitato Vittoria — dichiararono che prima del luttuoso episodio nessun incidente avvenne nella sala. Colà neppure si udì il rumore degli spari e fu soltanto dopo l'uccisione dell'Ivancich che alcuni appartenenti alla squadra Deschmann si precipitarono nella sala, ritenendo di trovarvi colà i colpevoli. E fu in questo momento che fra la folla dei ballerini si manifestò il panico ed il conseguente fuggi fuggi generale. Alcuni membri del «Comitato Vittoria», ci danno poi questa versione riferita dal Deschmann.

I componenti la squadra Deschmann, ve-

Vi fu davvero un agguato?

nendo da S. Giovanni incontrarono al viale XX Settembre alcuni loro amici i quali proposero di recarsi a ballare nella sala Italia. Il Deschmann non usava frequentare la sala; ci andavano alcuni suoi squadristi. Quando si trovarono sotto il Castello, saranno stati da quindici a venti, disarmati ad eccezione di tre, si misero in fila indiana, ai lati della strada per evitare sorprese. Quando imboccarono il viattolo che conduce alla sala il primo fascista Oscar Clacia frugò due giovani ritenuti comunisti ai quali impose di alzare le mani, uno alzò le mani, l'altro protestò e chiese i motivi di tale imposizione. Il Deschmann intervenne nella contesa quando si udì una voce che diceva: «tira Toio», seguita da tre respiri mentre il fascista Osca Clacia tentava per quanto possibile di riparare l'Ivancich cadde colpito mortalmente; in quel momento l'Haynau affrontò con il frustino il feritore il quale tirò allora contro di lui colpendo. Dei due comunisti, quello con l'arme scarica si ritirò e l'altro ricaricata l'arma sparò nuovamente sul gruppo di fascisti. Alcuni dei presenti dicono che i due feritori si dileguarono per via T. Grossi; altri dicono per altra via. Dopo l'incidente, i fascisti visti i loro compagni feriti a terra, si recarono nella sala da ballo, dove pregarono i carabinieri di visitare i presenti, che non furono però trovati in possesso di armi.

Non è esatto che il Deschmann, sia stato invitato, durante il pomeriggio ad uscire dalla sala da ballo, che come dicevamo frequentava di rado, nè che sia successa una lite, perchè invece i fascisti entrarono nella sala da dove uscirono dopo che i carabinieri avevano visitati i presenti.

Questa versione, se riferitaci esattamente, è interessante per il fatto che come affermerebbe lo stesso Deschmann, non vi fu agguato.

L'Haynau interrogato all'ospedale, se nei fatti c'entrassero questioni di donne, lo esclude categoricamente. Osserva che egli e l'Ivancich di ritorno da una passeggiata a S. Giovanni, fatta in compagnia di una dozzina di altri amici s'erano recati colà per recarsi nella sala Italia a ballare, ma che però il Deschmann non era con loro. Ed è dunque un'altra versione...

Il Deschmann, viceversa, interrogato da noi, conferma pienamente la versione surriferita, soltanto aggiunge che dietro ai cespugli c'era un altro individuo il quale, al momento opportuno, sparò. Racconta che sul posto furono rinvenuti, ieri, 22 bossoli da cartucce.

Gli altri incidenti

Il primo incidente, dopo l'uccisione dell'Ivancich, avvenne alle 22, in piazza della Borsa. A quell'ora passava di là il consigliere municipale comunista Odorico Visintini, che rincasava. Ad un tratto, il Visintini fu notato da alcuni fascisti fermi colà, ed avvicinato, qualcuno dei giovani gli chiese se fosse comunista. Il Visintini rispose affermativamente, notando però che egli biasimava tutti gli atti di violenza. In quel mentre uno dei giovani gli sputò in faccia ed il Visintini tentò di reagire, ma fu ben presto accerchiato e bastonato. Ad un tratto echeggiarono alcuni colpi di rivoltella. Accorsero il cav. Falcone, l'ispettore Aita e un sergente del Commissariato di via della Sanità. Il Visintini fu fatto salire su un automobile e trasportato a casa sua.

Appena giuntovi, e calmatasi l'agitazione di cui era invaso, si accorse d'essere rimasto ferito.

Tornò giù e con un'altra vettura si fece condurre all'ospedale dove fu accolto e durante la notte operato dal dott. Gandusio di laparatomia.

Il secondo incidente avvenne alle 22.30 nell'osteria in cui furono tempo fa assassinati i coniugi Cossutta, in via della Tesa n. 47. A quell'ora nel locale, che è gestito dal fratello del defunto Cossutta, Leopoldo, si trovavano cinque o sei uomini ed altrettante donne; a un certo punto entrarono alcuni fascisti e fra questi e i presenti avvenne una lite che degenerò in alcuni colpi di bastone. Il Covacich, che s'era opposto al gruppo, fu colpito alla testa con una bottiglia. All'ospedale, dove si recò, il Covacich fu accolto con prognosi riservata.

Due pugnalate a un pasticcere

Bruno Sabadin, di 21 anni, pasticcere, disoccupato, malato di petto, abitante in via Riborgo N. 17, fratello dell'ex consigliere comunista, stava, ieri nel pomeriggio, seduto al sole, perchè convalescente, in piazza del Rosario. Ad un tratto fu avvicinato da sei o sette giovani, i quali — a quanto dice un altro giovane che si trovava con il Sabadin — gli intimarono di alzare le mani. Il Sabadin corrispose all'invito, ma gli altri, improvvisamente alzarono i bastoni e si diedero a malmenarlo. Ad un tratto il Sabadin fu visto cadere a terra, mentre gli altri si dileguavano.

Il giovane, che era ferito e perdeva sangue, fu raccolto da alcuni presenti e trasportato nella vicina farmacia, da dove fu telefonato al Fascio Sanitario e quindi alla Croce Verde. Trasportato all'ospedale, i medici riscontrarono al Sabadin una ferita d'arma da taglio alla regione parietale sinistra ed una alla schiena ledente il polmone sinistro. Dopo le prime cure, il ferito fu accolto nel reparto d'ispezione.

Sul posto comparve, subito dopo il fatto, l'ispettore Aita, del Commissariato di via della Sanità che assunse i rilievi di legge.

Un incidente in piazza Unità

Alla stessa ora in cui avveniva il ferimento del Sabadin, un altro incidente avvenne in piazza dell'Unità.

Il gelatiere Angelo Lovat, di 17 anni, abitante in via del Ponte N. 4, uscito da via Malcanton stava dirigendosi verso piazza Unità, quando fu avvicinato da sei o sette fascisti. Richiesto di quale partito facesse parte, il Lovat rispose che questo non interessava nessuno. I giovani, allora, alzarono i bastoni e colpirono ripetutamente il Lovat che potè riparare nel palazzo del Governo, ove rimase finchè si fu un po' rimesso e si recò poi da solo alla Guardia medica, dove, oltre ad altre escoriazioni, gli fu riscontrato un ematoma alla regione occipitale, guaribile in 6 giorni. Anche di questo fatto si occupò il cav. Falcone, del Commissariato di via della Sanità.

Lo stato dei feriti — Gli arresti

Lo stato dell'Haynau, del Visintini e del Covacich si mantiene stazionario.

L'altra notte e durante la giornata di ieri, l'autorità praticò parecchi arresti, sui quali mantiene il più assoluto riserbo. Fra gli arrestati vi sono parecchi comunisti. Si afferma che fra questi vi sieno anche i colpevoli dei fatti di domenica sera.

La serata e la notte

In città e nei quartieri eccetrici si notava ieri un'intensificazione notevole di misure d'ordine. Sebbene fino a tarda ora di sera le vie fossero animatissime, nulla di eccessivamente grave, ad eccezione dei due incidenti che riferiamo più sopra è venuto a turbare gli animi.

E' da ritenersi che anche nell'acredine antagonistica dei partiti estremisti subentreranno i criteri di valutazione serena della situazione atti ad infondere il convincimento che atti impulsivi di tragica violenza del genere di questi che tutta la cittadinanza deplora, costituiscono un assurdo criminoso il quale mentre non tende certo ad elevare l'entità morale di uno o l'altro partito nel concetto dell'opinione pubblica, ha ripercussioni disastrose facilmente comprensibili. Certo questi criteri son pienamente condivisi da tutti i cittadini non fuorviati da passioni di parte i quali sentono profondamente quanto la città abbia bisogno di calma e di raccoglimento nel suo periodo di rinascita economica. A questi concetti s'è informata evidentemente anche una conferenza convocata ieri dal sen. Mosconi al palazzo del governo per esortare autorità ed enti cittadini a fare opera indefessa di pacificazione avuto riguardo agli interessi superiori importantissimi che reclamano tutta la considerazione possibile.

Un giovine marmista revolverato

Le piccole case che costituiscono il quartiere di Gretta-Serbatoio, sono tutte isolate e circondate da tratti di terreno coltivato. In una di queste case, al n. 54, abita la famiglia di Giuseppe Scherl, marmista. Ha un lavoratorio in via della Pietà. Lo Scherl vive colà con la famiglia e, a quanto ci disse, non si occupò mai di politica.

Una visita notturna

Erano le 22.30 di ieri sera. Nella campagna circostante regnava il più profondo silenzio e lo Scherl era già a letto. Ad un tratto fu bussato alla porta della casetta con insistenza. Lo Scherl, destato d'improvviso, si affacciò ad una finestra e chiese chi fosse.

— Sta qua Giuseppe Scherl? — domandò una voce.

— Sì, son mi. Cossa el vol?

— Parlar un momento.

— Vegno.

Così dicendo, lo Scherl si vestì alla meglio e scese ad aprire. Si trovò di faccia a quattro giovani che indossavano tutti l'impermeabile; più lontano nella penombra, notò un altro gruppo di persone.

— I voleva?

— Su fio xe in casa?

— Mio fio? No, el xe fora con la morosa, ma el devi esser subito qua.

— Gavevimo de parlar con lui.

L'interlocutore dello Scherl non aveva ancora finito di dire queste parole che apparve sulla viottola, che conduce alla casa, il giovane Giuseppe Scherl, di 22 anni, marmista.

— Ah, ecolo qua! — disse uno dei giovani.

— Varda che sti signori ga de parlar con ti — gli disse il padre avvicinandolo.

— Con mi?

— Sì, con lei solo.

— Ma che segreti i ga che no posso ascoltar mi che son su papà?

— Xe robe fra noi.

— Va ben — rispose lo Scherl e si allontanò. Non aveva fatti che pochi passi; quando udì rintronare tre colpi di rivoltella; e, subito dopo, suo figlio a gridare:

— Papà! papà!

Voltatosi di scatto lo Scherl, robustissimo, abbrancò per il petto uno dei giovani e lo scaraventò a terra; poi gli pose un piede sul petto. L'altro gridò:

— Fascisti a noi!

Accorsero gli altri del gruppo e lo Scherl, anche perchè il figlio continuava a lamentarsi lasciò in libertà il giovane e corse vicino a suo figlio. Il giovanotto, steso a terra, perdeva sangue dalla bocca. Uno dei giovani aveva puntato la canna d'una rivoltella all'altezza della bocca dello Scherl ed aveva sparato.

Un precedente

Ai colpi di rivoltella accorsero due vicini, che aiutarono lo Scherl a trasportare il figlio in casa. Contemporaneamente fu telefonato alla Guardia medica e ad una stazione di carabinieri. Giunta l'autovettura, il ferito vi fu adagiato e trasportato all'ospedale, ove il medico di turno gli riscontrò due ferite di arma da fuoco con foro d'entrata al labbro superiore e un solo foro d'uscita all'angolo della mascella sinistra, nonchè la frattura della mascella e quella dell'articolazione. Fu dichiarato guaribile in sei settimane salvo complicazioni.

Il padre del ferito, dopo averci raccontato la scena su riferita, ci disse che il figlio non apparteneva ad alcun partito nè era animato da alcuna fede politica. Tuttavia egli crede di trovare la ragione del fatto in un incidente avvenuto qualche tempo fa. Lo Scherl figlio, in quel giorno si trovava a Roiano con certo Ferfoglia, che si vanta comunista, ma che in fondo è un sempliciotto, disse lo Scherl. I due giovani furono ad un tratto avvicinati da un gruppo di fascisti i quali bastonarono il Ferfoglia e quindi lo gettarono in un fosso che costeggia la strada. Lo Scherl a quella vista, reagì e, con il bastone che aveva in mano, si diede a percuotere i giovani. Il fatto di ieri dunque non sarebbe altro che lo strascico di questo incidente.

La scoperta di un delitto a Sesana

Il cadavere di una donna strangolata in una grotta

Riceviamo per telefono da Sesana:

Due mesi fa certa Carolina Zeleznik di 25 anni, da Arvisc, veniva assunta nell'osteria di certo Roce, a Roditi, in quel di Sesana, in qualità di domestica. Il 24 febbraio, dopo le 20.30, la Zeleznik sparì e non fu più vista. Si suppose che si fosse uccisa, perchè unita in una relazione colpevole con un uomo ammogliato di un paese vicino, che l'aveva resa incinta. I villici, anzi, credendo che la donna si fosse gettata nel pozzo del paese ricusarono di attingere acqua, per tutto questo tempo.

Domenica scorsa, due pastorelli si trovavano nei pressi della linea ferroviaria Trieste-Parenzo, in prossimità al casello di Roditi, allorchè, scoppiato un violento temporale, essi trovarono rifugio in una grotta vicina, profonda 15 metri. Appena entrati nella grotta, ancor coperta di neve, urtarono contro il cadavere di una donna. I due ragazzi spaventatissimi, scapparono, malgrado il maltempo, in direzione di Roditi dove misero in allarme tutta la borgata. Accorsero sul luogo villici e carabinieri e constatarono che l'uccisa era la Zeleznik.

Una vecchia sfracellata dal treno

Domenica scorsa la ottuagenaria Orsola Obresech vedova Faina, si allontanò dalla propria abitazione a Lesac nel Carso. Fatte ricerche, verso sera, la Faina fu trovata cadavere sul binario della linea S. Pietro-Lesecciano, all'imbocco della quarta galleria. Era stata orribilmente stritolata dall'Orient-Simplon-Express. Il cadavere fu identificato da un guardiano ferroviario, certo Brasettich che informò della macabra scoperta il capo stazione di Lesecciano, sig. Rota. L'autorità del luogo prese disposizioni per la rimozione del cadavere e per il seppellimento nel cimitero di Lesecciano.

A proposito di alcuni arresti per smercio di cocaina

Il sig. Vespasiano Schiavon, di cui fu fatto il nome nel *Piccolo* del 31 marzo u. s. a proposito della scoperta di alcuni spacciatori di cocaina ci prega di rilevare che in quest'affare la sua partecipazione si limita al fatto di aver accettato incautamente di tenere in custodia una valigetta contenente kg. 2.20 di cocaina affidatagli da una signora viennese, di nome Müller. Per tale fatto fu condannato ad una multa di 5000 lire, ch'egli versò regolarmente. Non risulta quindi, come fu asserito, ch'egli fosse l'organizzatore principale del commercio clandestino o, comunque, il capo della banda di spacciatori di cocaina, contro i quali l'autorità sta tuttora procedendo.

RHODINE

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE

Il tubo di 20 tavol.te L. 4.-

LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"

21 rue Jean Goujon - PARIS

Dep. gener. Comm. AMÉDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

OGGI "DOUGLAS HA LA TESTA NELLA LUNA"

Oggi al "Modernissimo"

Commercianti! OH! CHE RIDERE

Negozianti! OH! CHE RIDERE

Industriali! OH! CHE RIDERE

Operai! OH! CHE RIDERE

Impiegati! OH! CHE RIDERE

Dattilografe! OH! CHE RIDERE

Ufficiali! OH! CHE RIDERE

Signore! OH! CHE RIDERE

Massaie! OH! CHE RIDERE

Professionisti! OH! CHE RIDERE

Artisti! OH! CHE RIDERE

Studenti! OH! CHE RIDERE

Focolaio

economico di ferro smaltato in bianco ad uso restaurant, delle dimensioni di cm. 276 × 128 × 87, con 4 forni, riscaldamento automatico per l'acqua, caldaia di ferro della capacità di 300 litri, e relative condutture, da vendere.

Ghiacciaia

in legno, internamente rivestita di zinco, con serpentine di piombo, 2 spine, 5 porte e galleria uso restaurant, delle dimensioni di cm. 260 × 220 × 180.

Tutto in buonissimo stato di conservazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi: I. T. — POLA, Via Kandler 54.

LA FESTA DEGLI ALBERI SUL MONTE VALERIO

10.000 RAGAZZI HANNO POSATO DAVANTI L'OBBIETTIVO CINEMATOGRAFICO PER L'ASSUNZIONE DI QUESTA FILM

Proiezioni continuate mercoledì 26 corrente dalle ore 14.30 in poi AL TEATRO FENICE

Salone Parigino di Busti

Unico Premiato per la Creazione e Confezione di Busti

FONDATO NELL'ANNO 1900

Salone: Via Sanità 16

Negozio: Via S. Nicolò 19

Maison ELV. MINZI

Verfex

la nuova Westinghouse

Tosse ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

"Orologio" & "Todeschini" ABANO

APERTURA 15 Maggio 1922

IMPIEGHI

ben retribuiti può facilmente ottenere chi ha buoni titoli di studio!

Coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliano migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, chi ha figli da fare studiare, domandi subito il programma gratis alle

Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Giulia 147 - ROMA

Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi di integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.

Iscrizioni aperte tutto l'anno

Non perdete tempo!

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ — Direzione e Stabilimento in MILANO

Macchine di qualsiasi tipo e potenza

Impianti per bonifiche, oleifici, distillerie, molini, ecc. — Motori per macchine agricole, per pompe, per compressori

Offerte e progetti a richiesta

UFF. REG. DI TRIESTE - Piazza S. Caterina N. 4

Telefono 28-24 :: Ind. Tel. COGENEL

DEPOSITO DI VENDITA: VIA P. PALESTRINA N.ro 10

TELEFONO N.ro 19-87

LEON SAZIE — 101

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La signora Duprez la seguiva tanto più volentieri in quanto teneva a vedere una buona volta questo famoso Tabaccogiallo ed a parlargli.

L'eccellente donna aveva fatto il sogno insensato ed irrealizzabile di ricondurre sulla buona via il bandito, di fargli una posizione onorata, d'indurlo a sposare «Pregate-per-noi».

La carità ha bene i suoi poeti, i suoi sognatori, i suoi utopisti, i suoi ingenui.

LA SIGNORA DUPREZ
E LA SIGNORA DUPREZ!...

Una sera, quando la signora Duprez aspettava già da un lungo momento «Pregate-per-noi», che tardava, ella si vide avvicinare da una donna che la pia signora aveva visto altra volta con la sua protetta.

— Siete voi la signora che aspetta «Pregate-per-noi»? — domandò la donna timidamente.

— Sì, sono io. E dov'è?

— Ecco, signora, mi ha mandato a dirvi che non può venire...

— Ah! Non può venire! E perchè?

— Perchè, voi sapete, signora, che «Pregate-per-noi» non è molto forte, è come un uccellino!... Basta un nonnulla a farla cadere ammalata.

— Ammalata?

— Sì, signora, ma non gravemente... Un po' di raffreddore, non ha il petto molto sano... Eh! a dover star fuori di notte è facile buscarsi certi malanni. Ora è a letto...

— Ah! Povera bambina!

— E così mi ha mandato a dirvi che sarebbe ugualmente felice di vedervi, se voi aveste la bontà di andare a trovarla...

— Ma certo! Con tutto il cuore!

— Mi ha detto di condurvi, se non vi fa niente di entrare nella sua misera stanza.

— Non ci badate. E' lei sola che mi interessa!

— Allora venite, seguitemi!

La signora Duprez si incamminò, ma tosto si fermò:

— «Pregate-per-noi» — le disse — deve avere bisogno di qualche cosa...

— Oh, ha bisogno di tutto!

— Vediamo un po' che cosa possiamo portarle ora?

— Qualche cosa per riscaldarla... per fare delle bevande calde, credo che le farebbe del bene.

— Sì, è una buona idea. Entriamo in questo caffè a comperare una bottiglia di *rhum*.

La donna entrò con la signora Duprez nel caffè e comprò due bottiglie, ma poi, vedendo anche dello *champagne*, prese anche di quello.

Poi, tutti e due, traversarono il boulevard Sebastopoli, la via San Martino, ed entrarono in un chiassuolo, dei più immondi che fossero a Parigi.

— Lasciatemi passare avanti, signora, per indicarvi la strada.

Quando penetrò in quella straducola di vizio, di miseria, di sporcizia, il cuore della signora Duprez si strinse dall'angoscia.

— E' qui — pensò — in un posto simile, che sta questa disgraziata!

A metà del chiassuolo, la donna si fermò davanti ad una porta bassa.

— Ci siamo! — disse.

Picchiò due o tre volte col piede...

— Chi c'è Chi c'è — domandò una rude voce d'uomo.

— E' Tabaccogiallo, forse? — domandò la signora Duprez.

— Può darsi, signora, ma non ho conosciuto bene la voce...

La porta si aprì.

— Sono io — disse la donna. — C'è la signora...

— Bene, passate...

L'uomo restava nell'ombra. Era impossibile scorgerlo in faccia.

La signora Duprez, dietro la donna, entrò nell'orribile tugurio.

Dietro di lei l'uomo chiuse la porta con una sbarra di ferro.

Suo malgrado la signora Duprez cominciò a tremare.

Una scala a chiocciola, una scala lurida, incominciava a qualche passo dalla porta, in una specie d'imbuto, che poteva essere il vestibolo.

Il lume a petrolio, con lo scartoccio rotto, fumava in una nicchia scavata nel muro.

— Di qui, signora — disse la donna alla benefattrice. — Fate attenzione di non scivolare.

Ma mentre la signora Duprez stava per porre il piede sul primo scalino, ella gettò un grido atroce.

Barcollò e s'abbattè inerte, come morta.

La signora Duprez aveva visto dei pugni in aria.

Svenuta, perdendo sangue dalle narici e dalla bocca, giaceva a terra.

L'uomo si chinò.

— Deve sentir le campane del paradiso la santa donna! — disse egli con un sinistro sogghigno.

— E ciò che è più strano, mio vecchio Tabaccogiallo — disse la donna — è caduta senza rompere le bottiglie...

— Pensa tu alle bottiglie — disse Tabaccogiallo alla donna — io mi occupo di questo pacchetto benedetto...

Prese sulle braccia la signora Duprez e salì con quel fardello la scala a chiocciola.

Tabaccogiallo salì così tre o quattro piani e penetrò in una camera la cui porta era aperta.

Questa camera era rischiarata da un lume a petrolio appeso al soffitto e con una grande ventola bianca.

In una specie di alcova si trovava un giaciglio. Tabaccogiallo stava per gettarvi la signora Duprez, ma in quel momento una porta si aprì, dirimpetto a quella per cui era entrato Tabaccogiallo, ed apparve il Marcassin con la sua amante.

Il Marcassin si avvicinò alla signora svenuta.

— Ben! — disse dopo averla guardata — ce ne avrà per un po'. Del resto per stare più tranquilli, sarà meglio farle bere un po' di questo...

Così dicendo sollevò la veletta che copriva il volto della signora, e la fioca luce del lume a petrolio lo illuminò.

Marcassin si chinò ancora su di lei, la guardò con ansietà.

Poi, fremendo, preso da una emozione che non riusciva a dominare, balbettò:

— Lei, lei!...

L'amante del bandito, Adele, si chinò anch'essa sulla signora Duprez, ma scoppiò a ridere.

— Ah! non può negarlo! E' proprio mia sorella! Assomiglia tutta a me! Perfino nel neo! Questo caro neo al mento, che piaceva tanto al dottore Murula, e che rendeva perplesso il sottilissimo Tony Pacot...

Volgendosi verso il Marcassin, che si riaveva a poco a poco dalla sua commozione, disse con rabbia:

— Ed ora? Ben, è lei! Non per questo ti troverai male, eh! Sapevi bene che sarebbe stata lei! Vattene, vattene, ora. Lasciami fare!...

Così dicendo ella respinse il Marcassin.

Poi, con la sua degna amica e compagna, si mise a svestire la povera signora, e a sua volta indossò quegli abiti, dando così, per la naturale somiglianza, l'illusione perfetta di essere proprio la signora Duprez.

Allora scimiottò le sue maniere, il suo modo di parlare, e con Tabaccogiallo, che moriva dalle risa, fece una scena in cui lei faceva la signora Duprez e Tabaccogiallo faceva la parte di «Pregate-per-noi».

La donna rideva: rideva anche Marcassin, schernito per la sua debolezza.

— Bene! Ora — disse Adele — è meglio che io torni a casa mia. Si fa tardi. Vado nella mia cara parrocchia di Santa Clotilde... Domattina devo andare alla messa del buon abate Petit, altrimenti si va all'inferno!...

Dopo qualche altra buffoneria, Adele lasciò i suoi degni amici e s'avviò verso il Boulevard Sebastopoli.

Nel momento in cui saliva su una automobile di piazza, Tony Pacot, che faceva la solita ronda, la scorse.

— La disgraziata — disse — vuole dunque assolutamente perdersi?

Per altro, la voce della signora Duprez giunse ai suoi orecchi, e sebbene non l'avesse udita troppe volte, non le parve la stessa.

Inoltre, dando i suoi ordini allo *chauffeur* quella nuova signora Duprez, che si credeva certo in piena sicurezza, usò un tono e delle espressioni piuttosto volgari, che la vera signora Duprez non poteva usare.

Allora Tony Pacot, insospettito, pensò:

— Attenti; forse c'è una signora Duprez, ed un'altra signora Duprez...

All'indomani mattina, alla prima messa, il vecchio parrocchiano, si trovava a Santa Clotilde.

Ma la buona signora Duprez non apparve che all'ultima messa.

La signora Duprez aveva mancato alla messa dell'abate Petit. Tony Pacot, dal canto suo, travestito da vecchio parrocchiano, dovette sorbirsi tutte le messe della mattina ed ebbe modo di osservare e studiare attentamente la signora Duprez.

Senza dubbio, colei che rassomigliava così straordinariamente alla signora Duprez aveva dovuto imparare a perfezione i modi di fare di lei, perchè Tony Pacot non potè scoprir nulla che lo convincesse di una sopercheria.

Per altro, Tony Pacot non era uomo da abbandonare subito un sospetto, e poichè non poteva di punto in bianco rivolgere domande alla signora Duprez, ricorse ad uno stratagemma, che doveva riuscire.

Andò a trovare il generale Farmier.

. . . .

— Generale — gli disse — so che voi avete molta influenza sulla signora Duprez. Vengo a chiedervi di non lasciarla più andare ai Mercati...

«Là si intrufola coi peggiori malandrini e fatalmente, con quelle canaglie, le toccherà qualche sciagura...

(*Continua*).

Teatri e Concerti

I balli Leonidoff al Verdi

Domani sera la compagnia dei balletti russi Leonidoff inizia il breve ciclo di rappresentazioni che si protrarranno fino al 30 corrente. Si tratta non già del solito spettacolo mimo-danzante di vecchio stile, ma di una rappresentazione originale e complessa in cui l'arte del musicista detta ritmi, movenze e figurazioni alla danzatrice. Come nel melodramma la parola e la musica si fondono in perfetta unità, così nel balletto la danza e la musica si accoppiano in una sola indivisibile espressione. Il balletto russo, fino a pochi anni or sono celebre nel suo paese di origine, ove lo fece crescere e fiorire pieno di splendore Igor Strawinsky, corse per il mondo dopo la rivoluzione bolscevica. I ballerini russi fuorusciti diedero i primi saggi a Parigi e poi in Germania e in Italia divennero presto popolari. Trieste conosce in ritardo questo genere raffinato e delicato di spettacoli a cui l'arte squisita di Ileana Leonidoff e la calda immaginazione di Aldo Molinari recano tanto lustro. Sul valore estetico di quest'arte il nostro pubblico potrà dare il suo giudizio domani sera.

Politeama Rossetti. «Le pillole del diavolo» continuano a fare miracoli. Anche iersera teatro affollato e applausi abbondanti alla Stellini, a Mimì Aylmer, al Fabbrini e agli altri pregevoli esecutori. Stasera ancora «Le pillole del diavolo».

Nazionale. «Il figlio di Madame Sans Géne» continua ad attirare numeroso il pubblico. Oggi l'interessante spettacolo si ripete.

Nella varietà: «Duo Savony» applauditi nelle loro danze. L'egiziana «Makara», cantante lirica, in successo e così pure la «Trella Company» con il giro della morte.

Fenice. Anche ieri, numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni. Nella varietà debuttarono i ginnasti al trapezio «The 2 Ohóe», assai applauditi nei loro esercizi. Un numero eccezionale è quello del celerissimo pittore «Fanelae», il quale eseguì dei bellissimi quadri completati da figure viventi. Alla fine di ogni lavoro, fu calorosamente applaudito. Il duo di danze «Mischy et Fleury» ottenne il solito successo.

Oggi sullo schermo si proietterà la film «L'immortale», dramma d'amore con protagonista l'artista Marcella Albani.

Minimo. Pubblico affollato accorse a salutare la ricomparsa della compagnia Corazza-Paluello-Boni, che recitò affiatata e applaudita il «Moroso de la nona». Oggi alle 18 e 21 «La morte civile». In preparazione: «Il quieto vivere» del Testoni.

Concerto al Circolo Artistico. L'elegante sala massima del Circolo Artistico, accoglieva iersera una vera folla di soci e di invitati; gli uni e gli altri, attratti anzitutto dall'interessante programma e dal nome chiaro della concertista signora Rapetti-Bassi, la apprezzata maestra di canto accademico, avevano intuito, a priori di poter contare, sicuramente, su delle esecuzioni vocali improntate ad una apprezzabilissima nobiltà d'arte. Il programma, come già dicemmo, era ricco ed interessante: Beethoven, Schubert, Grieg ne erano i cardini; a fianco di questi sommi: Zandonai, Randegger, Pick-Mangiagalli e Bruno Croatto erano rappresentati da composizioni, se non tutte di eguale valore, almeno tali da offrire ad una cantante diligente e studiosa, l'occasione di far sfoggio della sua resistenza e della sua versatilità. Ed infatti, mentre la gentile signora Rapetti-Bassi, potè in Beethoven e nello Schubert, sfoggiare conoscenza dello stile classico e profonda musicalità, nella romanza della «Maria» di Breval del compianto Randegger essa si palesò corretta cantante drammatica; nei brani di Grieg, Zandonai, Pick-Mangiagalli — l'autore fortunato del «Carillon magico» — Croatto, si fece valere per sentita espressione e per varietà di coloriti.

Al piano, semplicemente magnifico, il nostro Curelich, e magnifico altresì Cesare Barison che cooperò validamente all'esecuzione del brano composto dall'esimio pittore Bruno Croatto. Applaudito vivamente dagli intervenuti l'autore comparve al podio a ringraziare.

Ciascun numero del faticoso programma fu contrassegnato da battimani vivissimi. Alla signora Rapetti-Bassi fu offerto un elegante mazzo di fiori.

Importante concerto d'organo ed archi. Sabato 29 aprile alle 20, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, il maestro Arturo Vram, con la collaborazione del maestro Eusebio Curelich, che siederà all'organo, terrà un'audizione musicale di musica antica per archi ed organo, col seguente programma: 1.) Corelli (1653-1713) Concerto grosso per 2 violini e violoncello di concertino archi e organo. Vivace, Grave, Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace - Allegro Pastorale. (Concertino) Lydia Bulaich, Maria Vram, Gino Zorzini; 2.) Bach (1685-1750) Sonata in Mi minore per violino solo, archi e organo. Allegro, Adagio, Allemanda, Giga. Solo: Lydia Bulaich; 3.) Dall'Abaco (1675-1726) Concerto da chiesa in Sol minore per archi e organo. Largo, Allegro spiritoso, Grave, Allegro; 4.) Pergolesi (1710-1736) Trio in Si bemolle maggiore. 2 violini, cello e organo. Allegretto, Adagio, Presto: Lydia Bulaich, Francesco Gulich, Gino Zorzini; 5) Porpora (1686-1766) Sonata in Sol maggiore. Grave sostenuto, Fuga, Aria, Allegretto moderato: Lydia Bulaich; 6.) Manfredini (1709-...?) inedito. Sinfonia di chiesa in Re minore per archi e organo. Largo, Spiritoso, Adagio, Presto.

CINEMA E VARIETÀ

Triestini in alto i cuori. Douglas è arrivato e lo troverete al Gran Cinema Modernissimo. Molti si domandano: Ma chi è questo Douglas del quale Trieste è piena? Douglas è l'uomo irresistibile. Douglas fa sparire ogni male. Douglas dà sollievo a ogni spasimo. Douglas dissipa tutte le preoccupazioni. Douglas rasserena lo spirito di colui che è tormentato dalla sucera. Douglas è il re del buon umore. Douglas suscita la più irrefrenabile ilarità. Douglas oggi farà tremare fino alle fondamenta il palazzo Diana per le tremende risate dei triestini che oggi assisteranno alla proiezione della film: «Douglas ha la testa nella luna». Orario odierno dalle 16.30 alle 22.15 rappresentazioni continue. Sono escluse tutte le entrate di favore.

Al Gran Cinema Italia ultimi giorni della magnifica film: «Non uccidere», dramma in 4 atti; protagonisti Nella Serravezza e Goffredo D'Andrea. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Cinema Savoia. Continuano le rappresentazioni della grandiosa film storica «La figlia dei faraoni» con la divina artista Erna Morena. — Principia alle 16.30 precise.

Cine Iris. La sfida di boxe DempsejCharpentier in 3 atti. Precederà la film comica «La pantofoletta rosa» in 2 atti. Quanto prima: «I cavalieri della notte». Novità assoluta.

Nuovo programma al Novo Cine. «Il marito perduto» è il nuovo programma che da oggi va allo schermo, interpretato da Elena Sangro e Sandro D'Attino. Principia alle 16. Prossimamente Francesca Bertini.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «Le pillole del diavolo», di C. Margisse.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il figlio di Madame Sans Gêne».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «L'immortale».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21: «La morte civile», dramma in 4 atti di Giacometti.

Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «Non uccidere» con Nella Serravezza.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Douglas ha la testa nella luna».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Il marito perduto» con Elena Sangro.

Cine Venezia. Oggi allo schermo «Amore rosso».

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

BORSA DI TRIESTE

24 aprile 1922

Rendita	70.90	Strade ferr. mer.	289
Consolidato 5 p. c.	78.10	Oceania . . .	185
Banca d'Italia .	1280	G. L. Premuda .	375
Commerc. ital.	813	Soc. Tramway .	165
Commerc. triest. .	570	Tripcovich e C. .	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica .	530
Credito Italiano .	598	Ampelea	590
Banco di Roma .	104	Ansaldo	16
Banca Adriatica.	130	Beni Stabili . .	260
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska . .	150	Cem. Dalmazia .	345
Assic. Generali .	13450	» Isonzo . . .	90
Grand. Merid. .	240	» Spalato . .	270
Riun. Adriatica .	1960	Edison	384
Nav. Adria . . .	240	Eridania . . .	321
» T. Cossovich	110	Kerka	260
» Cosulich . .	268	Gas Roma . . .	420
» Dalmatia . .	251	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia . . .	260
» Gen. Ital. .	472	Montecatini . . .	133
» Libera Tr. .	424	Off. nav. triest. .	205
» Istria-Tr. .	208	Pastificio triest. .	210
» Lloyd Tr. .	1250	Pilatura riso . .	480
» Lussino . .	700	Stab. Tecnico . .	400
» Martinolich	141	Terni	386
Strade ferr. med.	132	Tergesteo	35000

CAMBI: Su Amsterdam da 700 a 715; su Belgio da 158 a 160; su Francia da 171,50 a 172; su Londra da 81,50 a 81,75; su Nuova York da 18,30 a 18,50; su Svizzera da 358 a 361; su Atene da 60 a 70; su Berlino da 7,10 a 7,20; su Bucarest da 13,50 a 14,25; su Praga da 36 a 36.40; su Ungheria da 2,45 a 2,55; su Vienna da 0,24 a 0,25; su Zagabria da 31.40 a 32.

Marina e Navigazione

Il "Carniolia,, ha iniziato le operazioni di scarico a Odessa

Da Odessa si ha notizia che il «Carniolia» del Lloyd Triestino è giunto felicemente colà giovedì 13 corrente. Causa le feste pasquali le operazioni di scarico hanno dovuto subire alcuni giorni di ritardo e si sono iniziate appena alla metà della scorsa settimana.

Il piroscafo e l'equipaggio è stato ricevuto, a quel che si comunica, assai cordialmente, e le operazioni commerciali, iniziate il lunedì della settimana scorsa, procedono sotto i più lieti auspici. Ormai è certo — da quanto ci è riescito di sapere — che nulla si oppone a ditte ed aziende italiane, le quali siano animate da intenzioni serie ed oneste, di annodare relazioni di affari ed attivare traffici con la Russia attraverso i suoi porti del Mar Nero e specialmente Odessa. Le notizie giunte al Lloyd dicono che Odessa assicura la possibilità di piazzare favorevolmente oltre che viveri di ogni qualità, specialmente camions e automobili.

Una via si riapre così al nostro commercio di esportazione; perciò non sarà mai abbastanza raccomandato ai nostri commercianti di adoperarsi con intelligenza, diligenza e serietà in questa felice ripresa, dalla quale dipende, in buona parte, la fortuna e la continuità dei traffici triestini.

Il pagamento delle merci avviene — a quanto risulta da altro telegramma ricevuto dal Lloyd Triestino — con scambio di merci. Ma non è fuor di luogo accennare ad altre notizie trasmesse a Costantinopoli dal piroscafo «Amilcare Cipriani», secondo cui gli acquisti diretti da parte del Governo dei Soviet sono liquidati in gran parte in valuta estera e valori bancari. La questione, del resto, a nostro giudizio, è secondaria: il pagamento, comunque, avviene.

L'interessante è che il primo esperimento compiuto coraggiosamente dal Lloyd Triestino è felicemente riuscito, per cui, questo del «Carniolia» può considerarsi come il primo viaggio di una linea regolare fra Trieste ed i porti russi del Mar Nero; non solo, ma che i fatti hanno dimostrato possibile la riattivazione degli scambi commerciali tra il nostro mercato e quello russo, per cui il punto morto deve ritenersi superato. Come abbiamo già annunciato, il 13 maggio partirà per Odessa il «Galicia». Questo secondo piroscafo prelude alla ripresa di una linea regolare per i porti del Mar Nero.

Il sussidio di disoccupazione

La Cassa generale di malattia per marittimi della Venezia Giulia comunica:

«Oggi, martedì 25 aprile, verranno pagati i sussidi spettanti ai marittimi disoccupati che hanno presentato la richiesta a tutto 15 aprile. Nei giorni successivi si pagheranno tutti quelli che verranno avvisati all'atto del controllo. Il pagamento avrà luogo negli Uffici della Cassa, in via Milano N. 1, dalle ore 15 alle 17. Chi non si presenta perde il sussidio qualora non riesca a giustificare l'assenza. I marittimi dovranno legittimarsi con la matricola o col foglio provvisorio.

Il controllo dei disoccupati sussidiati si farà da martedì in poi, ogni giorno, dalle ore 11 alle 13.

La presentazione delle domande di sussidio ha luogo giornalmente dalle 8.30 alle 10.

Riunione generale dei marittimi

Per questa sera, 25 corr., alle ore 18.30, sono invitati nei locali dlela Federazione marinara, via Moisè Luzzatto 9, Casa dei marinai, tutti i marittimi di tutti i gradi e di tutte le categorie, per trattare di questioni marinare. L'adunanza si occuperà del seguente ordine del giorno: 1. Atteggiamento degli armatori; 2. Agitazione in corso giunta allo stato acuto; 3. Relazione sull'assemblea generale della Federazione marinara, fatta a Genova; 4. Deliberazioni in merito all'agitazione.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 24 per il 25 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 652. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 193. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1563. Carbonai 698. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 48. Giovanotti di coperta in prima 29. Mozzi coperta II.a 26. Fuochisti 86. Carbonai 56. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 7. Marinai 105. Giov. di coperta in I.a: 33. Fuochisti 181. Carbonai 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 20. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi d'arme 9. Nostromi 25, 26 (Generali) — Giov. coperta in I.a: 47 (Gen.) — Giov. coperta in II.a: 120, 132, 16 (Gen.) — Capi fuochisti: 24 (Generali) — Carbonai: 30 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 165 (Cosulich) 1556 (Generali).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carlo», da Hull, con 1000 tonn. di merce varia; «Cracovia», da Bombay, con 1930 tonn. di merce varia; «Dardania», da Venezia; «Tebe», da Valencia, con 141 tonn. di merce varia; «Magyar», da Bari, con 148 tonn. di merce varia; «Sarajevo L.», da Santa Maura, con 152 pass. e 14 tonn. di merce; «Cap. Viola», da Venezia; «Kelet», da Monfalcone; «Assyrian», da Liverpool, con 810 tonn. di merce varia; «Velico», da Spalato; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con 1064 tonn. di merce varia e 193 pass.

Partirono i piroscafi: «Hvar», per Spalato; «Baracca», per Buccari; «Almissa», per Ancona; «Italia», per New-York; «Cleopatra», per Costantinopoli; «Donizetti», per Marsiglia; «Palatino», per Cattaro.

CORRISPONDENZA APERTA

Alessandra. «Riverente» è chi fa atto di ossequio, di omaggio, di rispetto, anche di obbedienza; è invece voce antiquata (XIV sec.) quale aggettivo per «degno di riverenza» o «riverito». — *Merope.* Santa Merope ci è sconosciuta. Ci consta soltanto di quella delle sette Pleiadi (il sorgere delle quali a metà maggio annunciava il tempo utile alla navigazione e il loro tramonto a fine di ottobre coincideva con l'inizio delle procelle invernali) che si chiamava Merope ed era la meno lucente di cui la favole dice che si sia velata per vergogna avendo sposato il mortale Sisifo. Le ricordiamo poi Merope moglie di Polibo, re di Corinto, che allevò e adottò come figlio Edipo. Se non vuole farsi proteggere da una di queste dell'Olimpo, cerchi altra protettrice, per procura.

Boemo disperato. Se Ella ritiene di non poter essere convinto che il destinatario della Sua lettera raccomandata non venga in possesso della di Lei missiva nemmeno dopo avuto dalla posta la ricevuta di ritorno da Lui regolarmente firmata, mandi sul posto operatori cinematografici e fonografici che facciano l'assunzione nel momento della solenne consegna da parte del portalettere. — *Ronchi.* La cocaina è l'alcaloide della «coca boliviana». Per conoscere la storia, l'uso e il dannossissimo abuso, senza annoiarsi, legga il popolare volume del dott. F. Marta «Cocaina», pubblicato l'anno scorso dalla Casa editrice Sonzogno.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

La scopo, il fine o il termine
Nel mio *primiero* avrai;
E' medico, ed in fisica
Versato l'*altro* assai.
E' il mio *total* filosofo
E professor, che sa
Dell'intelletto apprenderti
Tutte le facoltà.

Soluzione del giuoco precedente:
RISO — ORSI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

CATRAMINA BERTELLI

- Bisogna curarsi a tempo con la Catramina Bertelli, amico mio. La Catramina, sia in pillole che in pastiglie, è un rimedio che non sbaglia. Io non conosco preventivo e curativo migliore contro la tosse e il catarro. Provalo subito. -

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

BANCO DI ROMA

Società Anonima — Capitale sociale L. 150.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1922

ATTIVO		
Cassa Cedole e Valute . . . . L.	122.750.442	96
Portafoglio e Buoni del Tesoro »	1.111.931.278	51
Effetti all'incasso per c/ Terzi »	45.785.337	88
Titoli di proprietà . . . . . »	135.905.322	59
Titoli in deposito fruttifero . . »	527.103.451	—
Partecipazioni bancarie . . . »	11.972.747	05
Partecipazioni diverse . . . . »	75.081.544	93
Riporti . . . . »	226.910.299	04
Beni Stabili . . . . »	32.824.579	86
Conti correnti garantiti . . . »	125.548.925	21
Corrispondenti - saldi debitori »	882.855.231	09
Debitori diversi . . . . . . »	142.810.246	48
Mobilio, casse forti e spese di impianto . . . . »	1	—
Debitori per accett. commerc. »	19.404.517	02
Debitori per avalli e fideiussioni »	174.021.307	39
L.	3.632.010.261	31
Titoli in deposito: Val.Cas. Prev. L. 1.430.400.87; a garanzia » 238.332.048.56; a cauzione » 6.645.308.55; a. custodia » 661.556.375.85	907.964.133	84
Depositari titoli . . . . . . L.	769.807.578	77
Totale L.	5.309.781.973	92

PASSIVO			
Capitale Sociale . . . . . . L.		150.000.000	—
Fondo di riserva ordinario	L. 2.166.861.88		
Fondo di riserva straordinario . .	» 12.000.000.—		
Fondo di riserva speciale	» 6.000.000.—	20.166.861	88
Depositi in conto corrente ed a risparmio . . . . L.		631.428.213	96
Depositi e titoli in conto corr. »		527.103.451	—
Assegni circolari . . . . . »		64.470.849	24
Assegni ordinari . . . . . »		15.370.337	19
Corrispondenti - saldi creditori »		1.854.784.617	24
Creditori diversi . . . . . . »		158.814.767	14
Dividendi su n/ Azioni . . . »		196.545	63
Accettazioni commerciali . . . »		19.404.517	02
Avalli e fideiussioni per c/ Terzi »		174.021.307	39
Utili eserc. prec. da ripartire »		13.712.731	13
Utili esercizio in corso . . . »		1.531.162	47
L.		3.632.010.261	31
Depositanti diversi . . . . . L.		907.964.133	84
Depositi presso Terzi . . . . »		769.807.578	77
Totale L.		5.309.781.973	92

Il Presidente: CARLO SANTUCCI

Il Consigliere Delegato GIUSEPPE VICENTINI — I Sindaci: LUIGI MARVELLI - ADOLFO PAGLIANI, PIO MORELLI - PAOLO PERICOLI, CAMILLO SERAFINI — Il Ragioniere Capo ANGELO GALLINONI

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Mistek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostravá, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústií n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

UN Cachet "CALMON,, Gmeiner
CALMA ISTANTANEAMEITE
Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolore ai denti, Emicranie
Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire 1.— (bollo compreso).
FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giulia 14
Deposito per la Venezia Giulia:
Istituto farmacoterapico triestino

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE
Rappresentante sig. Virgilio Gallico via Giulia 5, Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, bambinaie, istitutrici per distinte famiglie; personale hotels, alberghi, bars; scelto personale stabilimenti bagni offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45234 A

CAMERIERA privata raccomandabile con buoni attestati offresi a giornata. Offerte al Piccolo, sub «Antonia». 49047 A

CAMERIERA, bella presenza, capace, onesta, per ristorante, trattoria, caffè, pensione, offresi anche fuori Trieste. XXX Ottobre 5, II. 45388 A

CAMERIERA abile per hotel, parla italiano e tedesco, cerca posto qui o fuori. Graf, Via Edm. de Amicis 11, pt. 1. 12021 A

CUOCA media età fidata, capace tutti lavori cerca posto presso persona sola attempata o piccola distinta famiglia di buon trattamento. Offerte «Giulia» Piccolo. 49375 A

CUOCHE, cameriere, domestiche tutti lavori, bonnes, bambinaie, prestaservizi, personale scelto capace per hotel, albergo, ristorante anche per fuori Trieste, stagione offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5, II. 45388 A

DOMESTICA per fuori offresi prontamente. Rivolgersi Coroneo 1, portiere. 50 A

DOMESTICA abile tutti lavori casa e cucinare offresi. Offerte «Domestica» Piccolo. 49231 A

DOMESTICHE per tutto assieme, cucinare, lavare ecc., prestaservizi, bambinaie friulane, cuoche, cameriere, per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, secondo Trieste. 47733 A

DONNA offresi per mattina: brava per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 49259 A

DONNA seria offresi come domestica per qualsiasi lavoro e cucinare per piccola famiglia. Corso Garibaldi 28, porta 10. 45138 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa, offresi come domestica, piccola famiglia. Offerte «Rina» Piccolo. 49399 A

SIGNORINA ottime referenze, offresi per lavori casa in cambio alloggio. Offerte «Emma» Piccolo. 45204 A

SIGNORINA intelligente, civile, coscienziosa offresi quale bonnes, bambinaia, anche fuori Trieste. XXX Ottobre 5, II. 45388 A

Richieste di personale di servizio.

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A CERCASI brava, onesta ragazza friulana o tedesca. Lazzaretto 48, I. 12016 B

BAMBINAIA cercasi dalle 9-7. Via Lazzaretto vecchio 37, I sinistra. 49477 B

BAMBINAIE friulane, cuoche, cameriere, prestaservizi, domestiche, bonnes, istitutrici per famiglie; scelto personale bagni Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 46234 B

CAMERIERA capace cucinare, buoni attestati cercasi: Ottimo trattamento 8-10 1-3. Via XX Settembre 4, III, porta 12. 44958 B

CAMERIERA semplice cercasi per pronta entrata. Via Milano 19, I. 49435 B

CAMERIERA cercasi, dentista. Corso Garibaldi 33, II. 45254 B

CUOCA perfetta, cameriera fina,, domestica tedesca pulita, altre 5 domestiche sappiano cucinare cercansi. Agenzia XXX Ottobre 5, II. 45388 B

CUOCA, cameriera per due, domestiche, tre ragazze per Milano cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12027 B

DOMESTICA cercano coniugi. Giacinto Gallina 2, portiere dalle 2,30-3,30. 49307 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 4-I, destra. 200 B

DOMESTICA anziana per piccola famiglia cercasi; presentarsi con buone referenze, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 45196 B

DOMESTICA capace cucinare, modesta cercasi con referenze. Madonna Mare 7, porta 14. 49409 B

DOMESTICA con attestati sappia cucinare cerca signora sola. Corso Garibaldi 7, I. 49385 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. Dentista, Viale XX Settembre 16. 45306 B

DOMESTICA semplice cercasi; presentarsi attestati. Giulia 62, V, porta 18. 45304 B

DOMESTICA italiana per cucina tutti lavori con attestati cerca piccola famiglia. Sannicolò 33, porta 20. 45284 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa con ottimi attestati cercasi. Corso Garibaldi n. 8, Negozio calzature. 49521 B

DOMESTICA brava, lavori casa, sappia cucinare cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 4, IV, porta 18. 49519 B

DOMESTICA anziana cercasi dandole stanzino ed adeguato compenso Gorizia. Rivolgersi via Geppa 4, porta 10. 12007 B

DOMESTICA con attestati sappia cucinare e attendere bambino cercasi. Via Ruggero Manna 26, I destra. 49505 B

DOMESTICA capace, giovane con buoni attestati, buon salario cercasi. Via S. Lazzaro n. 16, p. I sinistra. 49499 B

DOMESTICA cercasi. Via Boccaccio 10, porta 10. 12015 B

DOMESTICHE, cameriere, Treviso, Padova, Venezia, Lecce, Ancona, Grado, Milano, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45234 B

DOMESTICHE, prestaservizi per Bari, Trieste, più giovanetta per trattoria cercansi. Valdirivo 23. 42019 B

DONNA anziana per cucina cercasi. Trattoria Regina del Mare. Via E. De Amicis n. 17. 49293 B

PRESTASERVIZI giovane cerco mattina, pomeriggio. Via Rossetti 37, primo piano sinistra. 49331 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso V. E. numero 11, IV piano. 49431 B

RAGAZZA abile cerco per intera giornata. Foscolo 39, II. destra. 45180 B

RAGAZZA prestaservizi, che sappia cucinare cercasi: inutile presentarsi senza buoni attestati (dalle 9-12). XX Settembre 24, II d. 45192 B

RAGAZZETTA stabile per lavori semplici cercasi prontamente. Roiano, Scala santa n. 173. 45224 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 200 B

SERVITORE raccomandabile ottimi attestati, cuoche, cameriere, domestiche cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 12005 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente NB: condizioni favorevoli. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni» Piccolo. 11895 C

A. SIGNORE, perfettamente francese, greco, turco, sufficiente italiano, esperienza amministrativa, commerciale, conoscendo piazza, cerca occupazione anche fuori; buone referenze. Scrivere «Serio» Piccolo. 41533 C

AGENTE agricolo coniugato, ottime referenze, cerca posto. Piran, Gesuiti 71, Venezia. 6430 C

AMMINISTRATORE pratico legale assume amministrazioni stabili, estende petizioni, incasso affitti, referenze ottime, miti pretese. Vasari 14-I. 48397 C

BUSTAIA assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni. Abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Pietà 31, mezzanino. 45168 C

CASSIERA principiante, ventiduenne, seria, onesta offresi. Via S. Giovanni 16, IV, sinistra. 49323 C

CHAUFFEUR giovane, miti pretese, ottime referenze, occuperebbesi come conduttore ovvero anche aiutante purchè prontamente. Scrivere sub «Ino» Piccolo. 45182 C

CONIUGI trentacinquenni senza figli cercano portineria anche custodi; referenze e certificati. Scrivere «Coniugi» Piccolo. 44348 C

CONTABILE giovane occuperebbesi pomeriggio. 45132 C

COPERTAIA offresi coperte imbottite, piumini a telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49191 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, sloveno, contabile, dattilografa perfetta offresi anche provincia. Offerte «Lunghissima pratica» Piccolo. 45450 C

DISTINTA vedova anziana offresi dirigere casa, assistere convalescenti, miti pretese. Gentili offerte «Brava massaia» al Piccolo. 49209 C

FALEGNAME offresi per riparare mobili a domicilio. Pietà 31, quinto. 48517 C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22, Toso. 45130 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 45418 C

GIOVANE 28enne offresi per alcune ore giornaliere, qualsiasi lavori. Scrivere «Iris» al Piccolo. 49295 C

GIOVANE bravo, robusto, pratico imballaggio, importazioni, esportazioni, auto, meccanico, viaggi, offresi per qualsiasi lavoro intelligenza. Offerte «buoni attestati» Piccolo. 45172 C

GIOVANE pratico buffet offresi. Gentili offerte sub «Buffet» al Piccolo. 49221 C

GIOVANE praticissimo bar, buffet, ottime referenze offresi. Gentili offerte «Bar» Piccolo. 46819 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, perfetto corrispondente tedesco, dattilografo, ottime referenze cerca occupazione presso azienda seria eventualmente per ore pomeridiane. Offerte «Lunga pratica» Piccolo. 45264 C

INFERMIERA pratica iniezioni offresi. Rivolgersi Via Ghiriandaio n. 295, V, destra. 45212 C

LAVANDAIA in città e svelta offresi. Indirizzo al Piccolo. 45 276 C

MARITO e moglie si offrono quali portinai, pratici, con buone referenze. Offerte «Senza figli» Piccolo. 44910 C

MARITO moglie giovani onesti cercano posto quali portinai casa pulita; buone referenze. Offerte «Onestà» al Piccolo. 45200 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 49471 C

MATERASSAIO offresi per qualsiasi lavoro, anche domicilio. Canova 9, pianoterra. 48959 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MODISTA offresi confezionare cappelli qualsiasi modello lire 14. Piccardi 14, mezzanino. 40030 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, quarto. 49237 C

MURATORE, pittore offresi per qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Via Rigutti 13, II, Andrea. 49177 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia; miti pretese. Gentili offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 49223 C

QUINDICENNE principiante onestissima offresi per lavori magazzino, anche negozio commestibili. Offerte «Nora» Piccolo. 45118 C

RAGAZZETTA quindicenne onestissima, pratica lavori casa offresi durante la giornata a buona famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 45120 A

RAGIONIERE assume amministrazione stabili e qualsiasi lavoro contabile. Indirizzo al Piccolo. 44743 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni industriali, commerciali, conoscenza lingue, disposto depositare cauzione, offresi. Sub «Esperto» Piccolo. 45216 C

RICAMATRICE a macchina offresi per qualunque lavoro. Piazza Garibaldi 12-V. 44826 C

RICAMATRICE perfetta offresi. Francesco Assisi 40, secondo. 47469 C

RICAMATRICE offresi a prezzi motissimi. Indirizzo al Piccolo. 49489 C

RICAMATORE specialista per vestiti e cortinaggi, offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, I, destra. 121249 C

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 210 C

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 C

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro, specialista tailleur, mantelli, confeziona in casi d'urgenza 24 ore. Valcini, Ireneo 10. 44298 C

SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C

SARTA offresi tagliare provare qualsiasi vestito signora bambini, confeziona specialità tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3-I. 11963 C

SARTA offresi per qualsiasi lavoro fino, prezzi moderati. Canova 9, porta 1. 48961 C

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti tailleur, mantelli, massima eleganza lire 75. Zovenzoni 5, primo. 49537 C

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti riducendoli come nuovi; prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 49539 C

SARTA abile offresi qualsiasi modello e rimodernature per signora e bambini con ricami o senza, dietro figurino, lavoro esatto e sollecito. Prezzi bassissimi, Via Riborgo 17, II, Tempesta, casa della Farmacia. 12006 C

SARTA di bianco, specialità camiciaia e corredi offresi. Via Paduina 9, porta 5. 49387 C

SARTA uomo capace calzoni, gilet offresi. Gentili offerte «Sarta» Piccolo. 49406 C

SARTA capacissima offresi giornata. Petrarca 3, pianoterra. 49266 C

SARTA di bianco, offresi a giornata. Scrivere «Semplice» al Piccolo. 49135 C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 45164 C

SARTO offresi lavoro nuovo e usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 49201 C

SARTO offresi, confeziona ultimi modelli, prezzo molto conveniente. Pondares 3, III. 45328 C

SIGNORA giovane, conoscenza più lingue, desidererebbe impiegarsi quale cassiera oine, od altra simile occupazione. Offerte «Serietà» al Piccolo. 49529 C

SIGNORA distinta, seria, conoscenza italiano, tedesco, francese, conteggio, supplica qualunque posto ufficio, cassiera; referenze, miti pretese. Offerte «Prontamente» Piccolo. 49415 C

SIGNORA distinta media età, parla italiano, tedesco, cerca posto quale direttrice casa, vice madre, dama compagnia, accompagnare villeggiatura, avente mensile, stipendio indifferente. Sub «Destino» Piccolo. 45184 C

SIGNORA italiana, tedesca, brava massaia, lunga pratica primarie referenze cerca occupazione anche fuori, presso persona benestante, oppure vice madre. Offerte «Capace 40» Piccolo. 49313 C

SIGNORINA bella presenza, già gerente negozio commestibili, referenze serie, offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo Piccolo. 44850 C

SIGNORINA distinta, cerca posto come dama di compagnia, accompagnatrice di viaggio o educatrice per bambini. Indirizzo al Piccolo. 44934 C

SIGNORINA dattilografa, contabile, pratica ufficio offresi tempo di prova anche senza paga. Offerte «Anna» Piccolo. 45356 C

SIGNORINA colta, distinta, offresi condurre passeggio istruire bambini. Offerte «Bianca» Piccolo. 49417 C

SIGNORINA buona famiglia, dattilografa, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cerca occupazione presso buona ditta. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 49453 C

SIGNORINA contabile, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere «Contabilità» Piccolo. 49251 C

SIGNORINA diciasettenne offresi aiuto per lavori leggeri di casa. Offerte «Cotta» Piccolo. 49229 C

SIGNORINA toscana, distinta, ottime referenze, capace qualunque lavoro cucito offresi famiglie, come aiuto lavori, e accompagnare bambini passeggio. Offerte «Anna» Piccolo. 45202 C

SIGNORINA distinta offresi pomeriggi per condurre passeggio bambini, insegnare inglese, o tenere compagnia signora o bimbo infermo. Offerte «Bambini» al Piccolo. 49291 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 45190 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Stenodattilografa» al Piccolo. 49327 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 121284 C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 45338 C

UOMO senza famiglia cerca occuparsi per lavori campagna o città. Via Donota 23-II, Rizzi. 49260 C

VEDOVA pratica lavori domestici nonchè commerciali e che parla 5 lingue, cerca posto presso pensione od altra azienda luogo cura o villeggiatura. Scrivere sub «Persona fidata» al Piccolo. 46442 C

VENTISEIENNE praticissimo lavori ufficio, specializzato viaggiatore ramo tessuti, conoscenza lingue, dattilografo, cerca impiego purchè condizioni vantaggiose. Offerte «Serietà» Piccolo. 45378 C

VETRINISTA e commesso, con buoni attestati, cerca posto a Trieste o in altra città: parla italiano, tedesco e poco sloveno. Offerte sotto «Vetrinista e commesso» al Piccolo. 49249 C

26ENNE ammogliato, volonteroso, offresi qualunque lavoro, ottime referenze. Gentili offerte «Pratico» al Piccolo. 44598 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABBISOGNANO volonterosi carriera cinematografica. Signorine, giovanotti distinti per lavori prossimi. Modernissima film, San Nicolò N. 13. 121498 D

ACQUISITORI capaci di pubblicità cercansi prontamente verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 121504 D

FATTORINO sedicenne o diciassettenne cercasi per ambulatorio dentistico. Via Genova 13, I p. 45348 D

FILM cerca signorine, signori desiderosi intraprendere carriera cinematografica, Corso E. 26. 49285 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giulia 12, Bertoli. 49383 D

LAVORANTE abile sarta uomo, cercasi. Sartoria Zamarian, via Pilone, angolo Giulia. 49277 D

LAVORANTE sarto non stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 45310 D

MEZZO lavorante muratore cercasi. Tigor 6, pianoterra. 12014 D

MODISTE capaci lavoranti si assumono all'Hotel Savoia, stanza 24. 45410 D

PORTINAI senza figli cercansi. Ind. Piccolo. 45178 D

PIANISTA provetto per cinematografo cercasi. Offerte, referenze, pretese, «Pianista» Piccolo. 49481 D

RAGAZZO apprendista pistore, già pratico, cercasi. Panetteria Verginella, S. Croce. 49217 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45324 D

SIGNORA dai 28-40 anni, sana, robusta, onesta, seria, cercasi per direzione e lavori casa presso persona sola. Offerte dettagliate sub «Dovere» al Piccolo. 46412 D

STIRATRICE provetta cercasi a giornata. Gatteri 36, terzo. 49339 D

I collettivi continuano in VI pagina

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale e l'importo in francobolli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

TECNICO dentista capacissimo cerco. Offerte sub «Fert» al Piccolo. 49131 D

VENDITRICE abilissima di calzature, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze o perfetta conoscenza del ramo. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 49439 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERINO cerca giovane operaio presso buona famiglia. Scrivere «Rezso» Piccolo. 49377 E

CAPITANO marittimo urge camera vuota, comodo cucina. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 12017 E

GIOVANE impiegato stabile cerca camera o camerino possibilmente con vitto. Offerte «Alfredini» Piccolo. 49205 E

IMPIEGATA forestiera, tutto giorno assente, cerca camera ammobiliata centro città, presso distinta famiglia. Offerte sub «Subito» al Piccolo. 45168 E

SIGNORINA seria cerca camera ammobiliata, centro. Scrivere sub «Seria 25» al Piccolo. 49309 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Ospitale militare o Acquedotto prolungato cercasi prontamente. Offerte «Distinto» Piccolo. 49483 E

STANZA vuota cerco presso famiglia civile. Offerte «Vuota» al Piccolo. 49407 E

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte «Viaggiatore assente» al Piccolo. 121480 E

STANZA uso ufficio, ingresso libero, vicinanza Stazione centrale, cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 45362 F

STANZA ammobiliata con pensione o uso di cucina cercasi, preferito villino. Offerte «Maria» Piccolo. 45282 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ingresso libero, luce elettrica, centro, adatta ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 49315 F

A COMMERCIANTE bancario stabile, affittasi prontamente stanza ammobiliata, nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, telefono, centro. Visitare dopo le 10. Ind. Piccolo. 49319 F

A DISTINTO signore affittasi cameretta, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 45278 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 25, II, porta 9. 12054 F

AMBULANZA medica, studio, ufficio, 4 stanze centro, luce elettrica, per 24 maggio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49545 F

CAMERA ammobiliata, 2 finestre, vicino mare affittasi 1.o maggio. Via Giorgio Galatti 16-IV. 49151 F

CAMERA comfort affittasi presso distinta famiglia. Via Sangiovanni 12-II. 45372 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Corso Vitt. Eman. 45-IV. 49337 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Brunner (ex Bachi) 5, III, porta 9, scaletta separata. 45152 F

CAMERA ammobiliata, salotto, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 49511 F

CAMERA salotto, eleganti, signorili, luce, ascensore, scrupolosa pulizia, affittansi prontamente persone dabbene, vicinanze stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 49203 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Pietà 5-III. 45318 F

CAMERA 2 letti affittasi. Corso Vittorio Emanuele 39-III, destra. 49413 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato. Indirizzo al Piccolo. 45220 F

CAMERA 2 letti affittasi: escluso donne. Sapone 6-II, scala sinistra. 49349 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, stanza da pranzo, comodo cucina, paraggi stazione; più altra matrimoniale uso cucina, affittansi distinti. Rivolgersi Tintore 1, «Gallina bianca». 45232 F

CAMERA grande sul davanti, preferibilmente vuota, affittasi presso distinta famiglia, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 45330 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi a due signorine impiegate. Ind. Piccolo. 49513 F

CAMERA ammobiliata, salotto, eventualmente luce elettrica, affittasi. Gatteri 10, porta 6. 49509 F

CAMERA ammobiliata, pianino, affittasi signore seriesimo. Capuano 14, I, destra. 49503 F

CAMERA signorile per una, due persone distintissime affittasi, eventualmente salotto e più tardi intero appartamento. Giustinelli 2 A, I, sinistra. 12024 F

CAMERA un letto, ingresso libero, affittasi. Via Sale 4, secondo. 12022 F

CAMERA matrimoniale, mobilio nuovissimo, comodo cucina, affittasi vicinanza Pescheria. Rivolgersi Belpoggio 3, primo. 45400 F

CAMERA cameretta ammobiliate, vitto, affittansi. Antonio Caccia 3, porta 6. 45398 F

CAMERA due letti affittasi, volendo comodo cucina. Corso Garibaldi 17, porta 5. 49553 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. XX Settembre 87, porta 14. 49363 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi: escluso donne. Via S. M. Maggiore 3-II. 49361 F

CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi impiegato; più altre 1-2 letti, anche ingresso libero, centro. Rivolgersi Tintore 1, «Gallina Bianca». 45232 F

CAMERINO affittasi. Coroneo 29, IV p., p. 13. 12020 F

LETTI 2 affittansi. Solitario 5-III, porta 11. 49245 F

LETTO affittasi. Via Media 8-I, porta 12. 45280 F

SIGNORI e signore ricevono vitto in Corso Vitt. Em. III N. 39, I piano. 48277 F

STANZA affittasi impiegata, ufficiale, studente. Rapicio 3, porta 10. 49187 F

STANZA, luce elettrica, trova prontamente distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 240 F

STANZA 4 finestre, gas, ariosa, affittasi a distinto signore. Tigor 11-7. 45354 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affitta piccola distinta famiglia. Gatteri 27, porta 20. 49289 F

STANZA bella, 2 letti, affittasi presso signora sola. Rapicio 5, porta 18. 49325 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi: escluso donne. Via S. Giovanni 3-IV. 49335 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Madonnina 34, porta 11. 45126 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a 2 amici. Via Lloyd 8 B-II, Paialich. 49399 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore. Ruggero Manna 11-I, sinistra. 49227 F

STANZA con 2 letti affittasi prontamente. Valdirivo 23-II, porta 7. 49257 F

STANZA con 2 letti, ingresso libero, affittasi. Solitario 5-III, porta 10. 49243 F

STANZA soleggiata affittasi. Madonnina 11-III, porta 7. 45340 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Rossetti 24-I, destra. 45326 F

STANZA ammobiliata affittasi signore. Via Valdirivo 23-I, porta 4. 45316 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11-II, porta 11. 49401 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 1-III. 49379 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Gatteri 36-IV, porta 13. 49369 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi. Maurizio 3-II, sinistra. 45238 F

STANZA, salottino signorile, ammobiliato, luce elettrica, bagno, vicino stazione; altra elegante, ingresso libero, centro, affittansi distinto. Informazioni Tintore 1, «Gallina Bianca». 45232 F

STANZA 2 per ufficio, con gas, entrata libera, affittansi prontamente. Via Ginnastica 7-I destra. Visitare ore 10-12. 45274 F

STANZA matrimoniale, altra pranzo, eleganti, comodo cucina affittansi presso distinta persona. Via Giulia 12, terzo, destra. 45374 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distintissimo signore stabile. Coroneo 17, II. 4537…

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, luce, centro, affittasi presso distinta famiglia, visitare 10-15. Indirizzo Piccolo. 49493 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 49472 F

ABANO ::

Grandi Stabilimenti Hotels

Orologio-Todeschini

15 maggio - 30 settembre

CELEBRI CURE DI

BAGNI E FANGHI

Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.

Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.

Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.

Telefono N. 7-89 di Padova.

Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.

A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Maiolica 17, primo. 45426 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Capuano 10, terzo, porta 19. 49541 F

STANZA per ufficio, ambulatorio, ecc., via S. Nicolò, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12003 F

STANZA ammobiliata, volendo salottino, uso cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45432 F

STANZE due, attigue, matrimoniali, luce elettrica, affittansi. Mazzini 27, quarto. 49527 F

STANZE due affittansi due amici anziani. Torre bianca 21, porta 11. 49543 F

STANZE 2 belle, vuote, telefono, stufa, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 45156 F

STANZETTA ammobiliata affittasi: escluso donne. Visitare dalle 8-9 ant. Indirizzo al Piccolo. 49437 F

STANZINO ammobilato affittasi prezzo mite. Via Canova 20, mezzanino, sinistra. 45236 F

UFFICIO pronto, centrico, ammobiliato, telefono, affittasi seria azienda. Ind. Piccolo. 49391 F

VILLEGGIATURA Cacciatore, affittansi 2 stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 200 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A chiunque impartisco lezioni per l'arte del pittore decoratore e calligrafo. Informazioni, inscrizioni giornalmente, dalle 10-14. Indirizzo al Piccolo. 45294 G

ACCADEMIA primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G

ALLIEVA ultimi liceali, cercasi istruire scolara quinta elementare. Offerte «Ripetitrice» al Piccolo. 45298 G

APERTURA 2 maggio di due corsi serali di lingua inglese (metodo Berlitz) per principianti e iniziati). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 42369 G

APERTURA 2 maggio di un corso serale di stenografia (metodo abbreviato) (ammesse signorine). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 42869 G

APPASSIONATI cinematografia, istruisco rapidamente anche domicilio. Scrivere «Giovanissimo» al Piccolo. Cerca sala per lezioni, 2 ore serali, offerte prezzo. 121498 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro 2 mesi con metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 540 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 49197 G

LEZIONI, conversazione tedesco, inglese. - Via Chiozza 55, primo piano, sinistra. 45156 G

MAESTRA di matematica e francese cercasi per allieva liceale. Offerte «Maestra» Piccolo. 49271 G

RIPETIZIONI scolastiche, doposcuola. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 42869 G

STENOGRAFIA italiana e tedesca (Gebelsberger) viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45-I, p. 6. 48813 G

STUDENTE accademico impartisce lezioni qualsiasi materia. Via Foscolo 20-IV. 45132 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo 30 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 44972 G

VIOLINISTA impartisce lezioni. Madonna del mare 2, II piano, Andrich. 45158 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera contenente chiave inglese e portamonete, smarrita Istituto. Mancia portandola Piccolo. 49551 H

CIONDOLO d'oro con impressa testa cavallo, iniziali e data, smarrito domenica, festa campestre Boschetto, via Chiozza, via Petrarca. Generosa mancia a chi lo riporterà in via Alessandro Volta 2, terzo, porta 14. 45366 H

GARZONA smarrì pezzo etamin bleu plissè. Portandolo via Udine 18, IV, regala lire 5. 45392 H

PORTAFOGLIO con denaro smarrito Barcola. Generosa mancia portandolo via Cologna 5-III. 45128 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, I, offre appartamento camera, cucina, paraggi Borsa, due camere Canova, tre camere Udine, quattro camere Giulia, cinque camere Valdirivo. 45288 I

A. A. A. APPARTAMENTI, incompleti, completi; diverse ottime occasioni, disponibili. Ufficio Torrebianca 21, primo. 45436 I

A. APPARTAMENTI, case, ville, magazzini, camere vuote-ammobiliate, sempre disponibili presso l'Ufficio «Mercur», Gatteri 23, I. 45440 I

A. APPARTAMENTI ammobiliati subaffittansi prontamente. Informazioni Gatteri 23, I (Ufficio) 45440 I

A. VENTISETTEMBRE 17, I, offre in affitto appartamenti: sei camere via Milano, quattro camere via San Giovanni, altri due, tre camere, posizioni principali, altri magazzini, bar, buffet. 45288 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, soleggiato, tre stanze, bagno, camerino cucina affitterebbesi solamente a famiglia distintissima. Via Udine 22, terzo. 49297 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, bagno, comfort moderno, casa signorile, affittasi maggio settembre a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 45116 I

APPARTAMENTO incompleto, disponibile causa partenza. Ufficio Torrebianca 21, I. 45436 I

APPARTAMENTO centro, tre stanze, stanzino, cucina, elettricità, telefono, affittasi anche per uffici. Offerte «Condizioni favorevoli» Piccolo. - Esclusi intermediari. 45430 I

CAMERA e cucina con acqua in casa, affittasi, paraggi S. Antonio vecchio, mitissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 12023 I

CAMERA cucina, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi via Capitelli 19. 46270 I

CAMERA cucina, vuoti, paraggi Ginnastica, subaffittasi. Gatteri 23, I (Ufficio). 45440 I

FONDO con tettoia d'affittare. Rivolgersi Scalinata 10. 49235 I

FONDO con tettoia chiusa, adatto garage, stallaggio, lavanderia, deposito legnami, ecc., sito via Fabio Severo 21, prontamente affittasi. Rivolgersi portinaia. 400 I

MAGAZZINI vuoti qualunque posizione, grande garage, negozio vuoto centro, ville, appartamenti, affittansi. Rivolgersi Zanier, recapito Caffè Chiozza. 45428 I

MAGAZZINI affittansi. Rivolgersi Azeglio 6, dalle 10 alle 17. 45112 I

OPICINA: villino 8 camere cucina, affittasi stagione estiva. Offerte «Villino» Piccolo. 47433 I

QUARTIERE Roiano, laterale chiesa, due stanze, cucina, cantina, scambio con due stanze, cucina, città. Scorcola S. Pietro 37, porta 8. 45154 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, scambiasi con più grande nel centro. Visitare pomeriggio, via Carpison 14. Manao 49367 I

QUARTIERE di tre stanze, stanzino e cucina, piano, in centro, scambiasi con eguale o più grande nella periferia. Offerte «I piano» al Piccolo. 45244 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, ammobiliato, affittasi prontamente. Galileo 1, portinaa. 45312 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, lussuosamente ammobiliato, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45314 I

QUARTIERE bellissimo, ammobiliato, due camere, cucina, stanza da pranzo, bagno, acqua, luce, pianoforte, casa signorile, mezzanino, paraggi Rossetti, affittasi prontamente causa partenza, distinta famiglia, soli. Visitare ore 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 45342 I

QUARTIERE due camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, cantina, comfort moderno, scambiasi con altro più grande o eguale, massimo terzo. Vasari N. 18, porta 12. 49473 I

QUARTIERE signorile ammobiliato, comfort moderno, subaffittasi. Rivolgersi Valdirivo 23, ufficio. 12018 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, stanzino, terrazza, affittasi prontamente. Informazioni: falegname Rossignoli, Petronio 9. 45406 I

QUARTIERE incompleto, quasi vuoto, disponibile. Ufficio, Torrebianca 21, primo. 45436 I

QUARTIERINO 2 camere cucina, paraggi S. Andrea, disponibile. Gatteri 23-I, ufficio. 45440 I

STANZA matrimoniale, comodo salotto cucina, affittasi a coniugi senza figli presso signora sola. Via S. Francesco 29-III, porta 9. 45195 I

VILLEGGIATURA Cattinara (un'ora da Trieste): 4 camere ammobiliate, cucina, stalla, rimessa, vasta campagna, affittasi stagione. Informazioni telefono 19-44. 45186 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A.A. APPARTAMENTI cerchiamo. Trattasi massima serietà. Ufficio Torrebianca 21-I. 45436 L

APPARTAMENTO o villa, 7 camere e cucina, comfort moderno, cerco per il 24 agosto. Offerte indirizzo al Piccolo. 47661 L

APPARTAMENTO stanza, cucina, vuoto, cerco. Offerte «1000» Piccolo. 45110 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, camerino, cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «Milanese» Piccolo. 44350 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, confort moderno, cercasi, eventualmente cambiasi con altro 4 stanze, posizione centralissima. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 45136 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina, indipendente, cercasi prontamente mobiliato o parzialmente, adiacenze piazza Vittorio Veneto. Indirizzare offerte, pretese: Malerba, Udine 63. 45108 L

APPARTAMENTO possibilmente parzialmente ammobiliato cerco. Offerte «Modio» Piccolo. 45436 L

CAMERA e cucina possibilmente vuote cercansi. Offerte «Maresciallo» Piccolo. 49225 L

DISTINTI coniugi soli cercano camere due, salotto, cucina, pressi Unità. Offerte «Unità» Piccolo. 49233 L

QUARTIERE vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, cercansi subito. Donadoni 2-I, destra. 43920 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, 1-2 stanze, cucina, acqua, centrale, cercasi subito. Molinari, telegrafo centrale. 45106 L

QUARTIERE 3-5 camere, centro, cerco verso buon pagamento. Sub «49239» al Piccolo. 49239 L

QUARTIERE 4 camere, cucina, in campagna, preferibile a Barcola o immediate vicinanze cercasi. Offerte «Turli» Piccolo. 45354 L

QUARTIERINO ammobiliato, pressi posta centrale, Ponte Rosso, cercasi. Offerte casella 254. 45386 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. AL magazzino Turk, via Rossini 20, sono arrivate splendide stanze matrimoniali, massicce, da lire 1280; altre finissime, porte piene, rosa, frassino fiorato, acero americano, pero, radice pioppo, da 3800; forti ribassi, pregasi visitare. 48489 M

A.A. AL magazzino via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 49449 M

A. A. Camera matrimoniale quercia massiccia, vendo qualunque prezzo causa trasloco. Artisti 11, passamanterie. 420 M

A.A. CAMERA matrimoniale quercia massiccia, suste damascate, tutto assieme 1700 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 45266 M

A. ATTACCAPANNI rovere con specchio vendesi lire 150. Via Rossini 20. 48489 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

AFFARONE: mobili di grande quartiere signorile, 5 stanze letto, stanza pranzo monumentale, 12 sedie ed altri mobili, vendonsi anche singoli. Manzoni 4, pt., dalle 10-12 e 14-17. 49549 M

APPARATO fotografico 9X12, treppiedi, accessori, vendo. Foscolo 27-I, p. 7. 45114 M

APPARATO fotografico formato cartolina, novità per girovaghi, vendesi. Media 11, Corte Romeo. 45174 M

ARMADIO 5 cassetti, camera pranzo quercia massiccia, divano, specchio, quadri, orologio muro, divanetto con poltroncine, lavamano, armadio, grande linoleum, attaccapanni, bagno, scaldabagno, tavola crociera, tavola ciliegio, stipo noce americano, tavoli, tavolino, lampadari gas, paraventi, ghiacciaia, cornici, vendonsi causa partenza (16-18). Gioacchino Rossini 20, III, destra. 49261 M

ARMADIO nuovo con specchio, tavola, 5 sedie, letto, susta ferro, lavamano con marmo, vendo: esclusi rivenditori. S. Francesco 52, porta 11. 45360 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau ecc., prezzi vera occasione vendonsi. Via Geppa 17, mag. 49445 M

ARREDAMENTO salotto completo, pianino nuovo, vendo. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 12010 M

ARREDAMENTO lussuoso vendesi. Rivolgersi tappezziere Novak, Viale XX Settembre 6, ore 12-2. 49255 M

ATTACCAPANNI con specchio, bellissimo, vendesi. Istituto 4, porta 19. 49195 M

BANCHI legno 3, da giardino, fusto ghisa, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 49495 M

BICICLETTA nuova, germanica, da vendere. Rivolgersi via S. Giorgio, tappezziere Buchberger. 49333 M

BICICLETTA nuovissima corsa, scambierebbesi con moto, pagando differenza. Istituto 36. 49189 M

BICICLETTA corsa, seminuova, vendo causa partenza, ore 12 in poi, Caffè Vittoria, viale XX Settembre. 49441 M

BICICLETTA mezza corsa, occasione. Via del Bosco 7. 45332 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo occasione. Lazzaretto 45, int. 2. 45210 M

BICICLETTA vera occasione vendesi lire 250. Rismondo 3-II, porta 6. 45243 M

BICICLETTA militare vendo lire 170. Madonnina 34, porta 5. 49491 M

BICICLETTA vendo straoccasione. Pietà 27, calzolaio. 45446 M

BICICLETTA vendo causa partenza. Via Naval. 48-II. 45443 M

BICICLETTA Dei, da corsa, tipo S. Remo, con parafanghi, tubolari riserva, vendesi. Via Economo 10, Dombrovsky, negozio. 12001 M

BICICLETTA Bianchi mezza corsa, vendo occasionissima causa partenza. Salice 2-IV. 45402 M

BICICLETTA nuova viaggio, tipo lusso, originale; altra donna, straoccasione. Via Massimo d'Azeglio 3, portiere. 49553 M

BILANCIA con pesi vendesi occasione. Corso V. E. III 28, V. 49317 M

BILANCIA con pesi, letti, uno ferro uno noce, vendonsi. Madonnina 4-I. 45226 M

BILIARDI due, uno carambol ed uno sonetti vendo occasione. Piazza Scuole Israelitiche. Appel. 49231 M

BILIARDO Zonetti, bellissimo, gomme Pirelli nuove, vendonsi occasione. Scrivere Casella postale 46. Trieste 3, piazza Borsa. 49037 M

CAGNA lupina e cagnetto bellissimo, vendo. Cecilia 15-I, sinistra. 49523 M

CAMERA matrimoniale noce, la più moderna; altra mogano, nuovissime, prezzo straordinario occasione, vendonsi. Fabio Filzi 15. 805 M

CAMERA matrimoniale chiara vendesi d'occasione. Malcanton 12-II, porta mezzo. 45987 M

CAMERA letto frassino, porte piene, psiche elegantissima, specchio ovale, vendesi metà prezzo. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 808 M

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, suste, lire 1600; elegante cucina, vendonsi occasione partenza. Gatteri 44, porta 7. 49485 M

CAMERA matrimoniale faggio evaporato, rara occasione vendesi. Campo Belvedere 1, pt. 44712 M

CAMERA letto 1 persona vendesi occasione. Palestrina 2-I. 49279 M

CAMERA matrimoniale legno noce americano, stile Rinascimento, vendesi. Via Alessandro Volta 14-II, destra. 48839 M

CAMERA bellissima, massiccia, vendo. Via Scalinata 10 (casa propria). 49241 M

CAMERA matrimoniale solida, vendesi occasione lire 1000. Chiozza 51, pt. 49273 M

CAMERA legno limone, lussuosa, pesantissima, psiche grandiosa, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49447 M

CAMERA matrimoniale, verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 49459 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 44455 M

CAMERA matrimoniale olmo, altra frassino fiorato, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 49341 M

CAMERA completa lire 950, altra quercia, con psiche 1600, altra in olmo 1500 ed altre vendonsi prezzo concorenza. Fonderia 3. 49427 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato, psiche splendida, 3 grandi specchi molati, lire 1450; altra lucidatissima con lavabo, perfetto lavoro Slavonia, 1850; grande assortimento, prezzi senza concorrenza. Turk, Rossini 20. 48489 M

CAMERA letto nuova, per 1 persona, vendesi. S. Francesco 52, porta 11. 45360 M

CAMERA matrimoniale lucidatissima, legno rosa, lavorazione splendida, porte piene, straoccasione lire 3800. Turk, via Rossini 20. 42649 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 45424 M

CAMERA letto e pranzo, cucina, étagere, vendo occasione. Tiziano 18. 45422 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, studio mogano, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 45420 M

CAMERA matrimoniale acero Raber, psiche, vendo rara occasione. Fonderia 12-I, destra. 45414 M

CAMERA letto frassino finissimo, grande psiche, stanza pranzo, vendo occasione. Foscolo 1, pianoterra. 49547 M

CANE lupo e cagna, età 7 mesi, purissimi, vendo. Opicina, Marco, Officina. 45144 M

CANE lupo e cagna, razza pura, tipi speciali, età 7 mesi, vendo causa partenza. Magazzino Prem, via Genova 5, dalle 10 in poi. 45166 M

CANE Dogge inglese, guardia terribile, l'unica sicurezza per banche, stabilimenti ecc., vendesi causa partenza. Scrivere sub «Età un anno» al Piccolo. 45142 M

CANE bracco da ferma. Setter puro, età 1 anno, ammaestrato, da vendere. Scrivere sub «Setter» Piccolo. 45140 M

CANE buldog maschio, guardia garantita, vendesi lire 400. Michelangelo 36, pt. 49239 M

CAPRA pregna, senza corna, vendesi. Giulia 66-I, villino, sinistra. 49395 M

CARRO 4 ruote, tavolaccia; invetriata per ufficio, causa partenza, vendonsi. Tiziano 20. 45256 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, nuovissima, vendesi. Visolo S. Vito 13-I. 47385 M

CARROZZELLA vendo. Ind. Piccolo. 49501 M

CARROZZELLA pieghevole, bambini, vendesi lire 60. Commerciale 15, p. 14. 49371 M

CASSA controllo National, 999.99, mogano, quasi nuova, prezzo occasione, vende Muller, Ireneo 6. 49423 M

CASSA controllo National, somma totale, nastro controllo, lire 2700 vende Muller, Ireneo 6. 45320 M

CASSAFORTE uso archivio vendo occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 12013 M

CASSAFORTE n. 3, marca tedesca, occasione, vendo. Settefontane n. 23. 45160 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

COLAPIATTI zincato 180, tavola fortissima 200, lampada gas cucina, lume petrolio saliscendi, bollitore, stivali donna 35-36, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45260 M

CUCINA bianca, utensili, camera completa, lettino bianco, materasso nuovo, causa partenza buon prezzo vendo, esclusi rivenditori. Via Cologna 2, 13-16, portinaia. 45240 M

CUCINA laccata, con o senza marmi, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 45258 M

CUCINA laccata, ben lavorata, prezzo ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 49275 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49465 M

CUCINA nuova, ultimo modello; altra usata, laccate, vendo buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 45396 M

CUCINA nuova modernissima, signorile, laccata, marmi, vendo occasione lire 1100. Molino Vapore 13. 49515 M

FANOGRAFO doppia molla, squillantissimo, vendesi straoccasione. Fabio Filzi 15, portineria. 45290 M

FUCILE Drilling, germanico Hammerless 16X16 X9.3, canne Krupp, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45214 M

GUARNITURA «club» in pelle, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49461 M

IMPERMEABILE nuovo, uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49283 M

LETTI nuovi lire 65, suste 55, materassi crine 45 ed altri mobili singoli vendonsi prezzi concorrenza. Fonderia 3. 49429 M

LETTI 2 gemelli, in ferro, reti metalliche, materassi lana, comodini con marmi, ottomana in ferro, sparherd, sedie, tavola per cucina, vendo in giornata. Sanità 5-II. 45308 M

LETTI matrimoniali con susta 240, altri mobili vendonsi occasione. Ventisettembre 52-IV. 45302 M

LETTI nuovi 60, altri faggio 100 e 120, suste 55, materasso 40, mobili singoli, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 45414 M

MACCHINA da cucire vendo lire 250. Carpison 5, porta 7. 45390 M

MACCHINA Singer originale, vendo a qualunque prezzo causa bisogno. Pozzo Mare 2-I, destra. 49507 M

MACCHINA Singer, prezzo originale lire 4210, vendo per lire 1500. Galileo 1, porta 17. 45408 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra mano, vendo. XX Settembre 52, porta 10. 45444 M

MACCHINA originale Singer vendesi occasione causa partenza. Tintore 5, p. 6. 45148 M

MACCHINA scrivere lire 550 vende Muller, Ireneo 6, pt., sinistra. 49421 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 45292 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata causa bisogno. Riborgo 27-I, sinistra. 45272 M

MACCHINE da scrivere vendonsi prezzo occasione. Via Conti 40-I, Marchetti. 49403 M

MACCHINE cucire «Singer», garantite, vendonsi rate. Ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 359 M

MATERASSI lanetta, soltanto 95, vendo occasione. XX Settembre 51-I, destra. 12026 M

MOBILI da camera e cucina vendonsi prezzo convenientissimo. Donadoni 2-I, destra. 44321 M

MOBILI diversi, vestiti signora giovane, cappelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45208 M

MOBILI e grande vasca bagno in zinco, vendo. Via S. Lazzaro 16-I, sinistra. 49497 M

PAPPAGALLO parlante, bagno gas, vendo. Corso Vitt. Eman. 10-III. 45370 M

PELLICCIA d'occasione da vendere. Indirizzo: Commerciale 18, osteria. 48539 M

PIANINI germanici, qualsiasi colore, nuovissimi, garanzia, vendonsi occasione. Giustinelli 1, pianoterra. 49517 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO tedesco splendida occasione partendo vendesi giornata. Visitare dopopranzo. Acquedotto 23, porta 11. 47723 M

PIANINO, pianoforte marca mondiale, vendonsi facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 44592 M

PIANINO tedesco, incrociate, piastra, vendesi lire 4200. Via Milano 22-I. 49237 M

PIANINO marca mondiale, ottimo, occasione partenza vendo giornata. Visitare pomeriggio. Ventisettembre 23, porta 11. 45344 M

PIANINO Hamburger originale, nuovo, garanzia, vendesi. Carducci 27, Buffa Baretti. 45230 M

PIANO Mignon, estero, autentico, da concerto, modernissimo, vendo. Ind. Piccolo. 45352 M

POLTRONE e tabelle da barbiere vendonsi occasione. Via dell'Olmo 21. 45246 M

RARA occasione: Maestra disegno, pittura, vende splendidi arazzi. Indirizzo «Piccolo». 49181 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 49463 M

SCANSIA uso latteria, ghiacciaia, vetrine, banco marmo, misure, tabella, specchio, vendo. Ginnastica 41. 45416 M

SCARPE nuove camosio grigie, 36, vendo sbaglio misura. Caccia 13-IV, Gandusio. 360 M

SCRIVANIA nonchè cassaforte vendo occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 12012 M

SCRIVANIA americana a rullo, lucidata, lavorazione perfetta, grande, elegante, solo lire 800. Turk, via Rossini 20. 42649 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49451 M

SCRIVANIE piatte, tavolini, sedie Thonet, vendonsi prezzo occasione. Geppa 8. 49343 M

SCIMMIETTA domestica, risponde nome Anita, cedesi a persona di cuore. Alessandro Vittoria 4-III piano (Valdemarin). 49213 M

SCIMMIOTTO giovane vendesi. Via Revoltella 26, Bonanno. 45170 M

SEDIE bellissime, poltrone ecc. vendonsi prezzi bassissimi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49457 M

SERVIZIO tavola, porcellana Vienne, 10 persone, gran lusso, partendo vendo. Ventisettembre 23, p. 11. 45344 M

SOFA' ottimo stato vendesi. Donizzetti 5-III, porta 7. 44832 M

SPECCHIO per sartoria, macchina da cucire a mano, vendo occasione; escluso rivenditori. P. Goldoni 12-III. 49347 M

STANZA matrimoniale frassino, mogano, quercia vendesi prezzo ridottissimo. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 45334 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, rara occasione vendesi. Deposito, via Udine 25. 49351 M

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, sedie vera pelle, di fabbrica viennese, vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 45336 M

STANZA pranzo vendesi prezzo bassissimo. Via Geppa 17, mag. 49453 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49469 M

STANZA pranzo noce, lavoro speciale antegnerra, vendo. Indirizzo Piccolo. 49211 M

STANZA 2 persone, ottone e marmi, nuova, occasione vendesi. Luigi Ricci 6-II, d. 49303 M

STANZE matrimoniali, pranzo, pulti americani, sedie ecc. vendonsi. Deposito, via Udine 25. 49353 M

STOCK vestiti signora, modelli, vendo straoccasione. Via S. Giovanni 12-II. 45372 M

SUSTE metalliche 2 vendonsi. Via Ginnastica 35, porta 14. 49305 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 49457 M

TAVOLI, sedie pieghevoli in ferro, per bare, caffè, latterie, vendo. Lodeserto, via Bosco 40. 45286 M

UCCELLI bastardi, incrociati con cardellino e canarina, e diverse gabbie da vendere. Commerciale 32, mezz., sin. 45134 M

VESTITI uomo, ragazzi, bambini, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 44188 M

VESTITO uomo, scarpe ragazzo, vendonsi prezzo mite. Ginnastica 7-III. 49411 M

VESTITO nero tailleur, finissimo, ultima moda, vendo. Nicolò 2, ultimo. 12009 M

VESTITO da signora, crepe de Chine, verde scuro, taglio elegantissimo, vendo lire 190; altro etamine bianco, ricamato in rosa, lire 120. Indirizzo al Piccolo. 49531 M

VETRIATE usate vendonsi prezzo occasione. Via Giulia 29, negozio. 45218 M

VIOLINO buonissimo, busta, archetto, vendo, vera occasione, lire 280. Via S. Silvestro 4. 45252 M

VIOLINO Stradivarius, antica imitazione, perfettissimo; mandolino ottimo, vendonsi prezzi d'occasione presso studio musicale Acquedotto 25-III. 480 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compro mobili stanze complete come pure singoli pezzi, macchine da cucire, grammofoni, salotti, tappeti, vestiti, stivali usati pagando prezzi massimi. Rivolgersi Beccherie 5, magazzino. 12025 N

ARMONIO da camera, 3-5 registri, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Arte» al Piccolo. 49219 N

BICICLETTA militare o civile acquistasi. Battisti 15, giornalaio, dalle 10-12. 45193 N

CARRO usato 2 ruote, altro 4 ruote, cerco. Offerte «Astro Piccolo». 45228 N

CORALLO grosso, anche rottami, acquistasi. Cosolo, Corso 8. 45046 N

FRANCOBOLLI antichi, singoli, collezioni, acquistansi. Buchbinder, Piazza S. Giovanni 4. 200 N

MACCHINA da scrivere possibilmente Remington acquistasi a rate mensili. Bullo, Portici Chiozza 1. 45382 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 44588 N

SEDIE di occasione cercansi per mensa. Offerte «Enzo» al Piccolo. 45262 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, argento, platino, dentiere pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 49301 O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 45222 O

A. ORO, platino, brillanti, gioie usate, argento, corone, compero, prezzi alti. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 43048 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Arrivati 800 cappelli paglia 9, spugna 10, Tagal 20, Picot 30, tulle malines 3.50, stoffa paglia metro 18. 960 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

ACCETTIAMO merce in custodia puntofranco verso miti pretese. Offerte «Prontamente». 45346 O

ALBERGATORI, istituti, vendesi 20 letti ottone ferro, occasione. Offerte giornale «Prontamente». 45404 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

CAMERE complete parecchie, lampadari, coltrinaggi, tappeti ecc. vendonsi, Villa, Via Rossetti n. 66 P., dalle 15 alle 18. 45160 O

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Répresentations Case 67 Nice (Francia). 6423 O

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIVANI, divanetti, ottomane, poltrone, suste, materassi, prezzi miti vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 45242 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

LEGNA (1000 tonnellate) asciutta, tea e quercia, segata e spezzata, pronta al fornello, vendo al miglior offerente. Luigi Slamich, Pola. 800 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MODISTA eseguisce cappelli a prezzi bassi. Chiozza n. 73, pianoterra. 49396 O

NAFTALINA in palle rosea arrivata quintale lire trecento fusto per merce. Ofuer, Vasari 11. 49425 O

PRESERVATIVI! Novità! «Sanitas» trasparenti, infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 48343 O

RIFORMATURE cappelli paglia sulle più recenti forme, cappelli nuovi. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

RIPARAZIONI fermacapelli, borsette, presso Carlo Cozut, Corso Vitt. Em. 17. 45368 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SEDIE per osti, trattori vendonsi occasione, Campo Belvedere, 1, Semolich. 49389 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MONTACARICHI, gru, ascensori, primaria fabbrica estera cerca rappresentanti regionali ovunque. Santangelo, Via Cavour 305, Roma. 6441 P

PIAZZISTA bene introdotto presso liquoristi e depositari vino cercasi per vendita grappa. Indirizzo al Piccolo. 49883 P

PIAZZISTA per Trieste cercasi da seria, importante ed introdottissima ditta. Riflettesi solo persona assolutamente seria, attiva, introdotta ramo salumai, commestibili. Esigonsi massime referenze. Offerte dettagliate sub «Serietà» Piccolo. 45250 P

PIAZZISTA introduttissimo cercasi per vendita pasta fresca, secca, vini. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 45162 P

PIAZZISTA attivo pratico smercio cartelli reclames, percentuale considerevole, cercasi. Rivolgersi 11-12, via Romagna 4, Diffusa. 49253 P

POTENTE Compagnia Assicurazioni cerca agenti produttori a ottime condizioni. Offerte al Piccolo «Stipendio». 44426 P

RAPPRESENTANTE con deposito Pola, bene introdotto Istria, assumerebbe rappresentanza primaria ditta generi alimentari ed affini. Serie referenze. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 11992 P

RAPPRESENTANTE primario casa introdotta cerca P. C. Bembo, via Stella, Verona. 6440 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA Bianchi con carrozzeria di lusso, appalterebbesi a esperto «chauffeur» tecnico meccanico. Offerte con referenze sub «Autovettura Bianchi» al Piccolo. 44048 Q

CAMION 18 B. L. carrozzeria rinforzata vendesi. Indirizzo Piccolo. 49487 Q

COOPERATIVA autotrasporti triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali «forfaits» da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-60. 21054 Q

CUTTER Pithpine m. 5.50 per 1.75 completamente attrezzato a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 49311 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior, ottime condizioni vendo occasione. Montorsino 18, Roiano. 49299 Q

MOTOCICLETTA buono stato, rara occasione L. 900 vendesi. Della Scuola nuova 19. 49533 Q

MOTOSCAFO 9 x 2 metri, con tuga, motore Fiat, posto 25 persone, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48675 Q

MOTOSCAFO in ferro 20 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44276 Q

NOLEGGIASI automobile velocissima qualunque destinazione o giornalmente. Telefono 4026. 45358 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE stabile nuovo 3 piani con trattoria a Pirano vendesi 35.000. Valdirivo 23. 45320 R

CAFFE' centralissimo forte incasso vendesi; altro affittasi. Trattoria centrica, facilitazione pagamento vendesi; altre trattorie, osterie, latterie, magazzini affittansi, vendonsi buone condizioni. Tamino, Caffè Edera. 49555 R

CAFFE' avviatissimo cedesi provincia ottime condizioni. Riflettenti scrivano «Arrigoni» Piccolo. 45350 R

CHIOSCO buffet vendesi stagione balneare. Indirizzo Piccolo. 45350 R

COMMERCIANTE negozio, vendita minuto e rateale vestiti, scarpe, confezioni, cerca socio con capitale per maggior sviluppo. Offerte Piccolo «Rate». 49419 R

CUCINA-caffè popolare centralissima avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 49475 R

DISPONIBILI 30.000, 40.000, 150.000 per prima intavolazione. Offerte «Vittoria». 45268 R

DROGHERIA vendesi causa altri affari buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 49443 R

MACELLERIA buona occasione vendesi. Rivolgersi via Cereria 10, IV, dalle 12-14. 49365 R

MACELLERIA, salumeria, avviatissime, comodità moderne, refrigerante, otto locali abitazione, Lago Maggiore, cedesi. Scrivere Casella Postale 285, Trieste. 45206 R

MEDIATRICE per clientela femminile cerca Società assicurazioni Anglo Elementare, Piazza Unità 3, I. 45300 R

NEGOZIO mobili adatto spaccio, barbiere, botteghino frutta vendesi. Solitario 16. 49345 R

OFFICINA meccanica con cavo, vendesi occasione. Manzoni 18, mezz. 45394 R

PISTORIA-pasticceria vendesi causa malattia lire 28.000. Informazioni via Milano 15, II. 45124 R

PRESTITO pensione decima lire duemilatrecento vendesi o cedesi subito garanzia. Offerte «Disperato» Piccolo. 45322 R

PRESTITO lire 8 mila, restituendo a rate mensili, buonissimo interesse e garantite buona azienda cerco. Offerte «Florio» al Piccolo. 45434 R

TRATTORIA centralissima forte lavoro affittasi prontamente occasione. Comisso, Valdirivo 33. 45438 R

URGENTISSIMO pagherei lire 500 persona procurami compratore partita merce, eventualmente sovvenzionarle venti giorni, qualunque garanzia. Indirizzo Piccolo. 45296 R

12.000 disponibili I.a intavolazione in città, territorio. Indirizzo Piccolo. 49276 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ATTENZIONE! Stabile adibito albergo restaurant, 28 locali ammobiliati, luogo villeggiatura vendesi verso crediti Banca Sconto. Palma Valdirivo 33. 45438 S

CASA con fondo vendesi, saldo prezzo ventimila. Rende netto cinquemila. Offerte «Affarone» Piccolo. 49373 S

CASETTA vendesi occasione, rende 3080, lire 25.000. Informazioni Caffè XXX Ottobre, Bernardo. 45122 S

CASETTA tre locali con accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 49525 S

PICCOLO hotel restaurant, con dieci stanze, giardino, completo inventario, in luogo di cura vicino Trieste vendesi oppure affittasi a buone condizioni il restaurant. Visitate per accertarvi. Rivolgersi Giuseppe Degrassi, Caffè Sanità, Trieste. 49179 S

STABILE con trattoria, inventario, centro città, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 49045 S

VILLA città o vicinanze, 6-8 locali, libera subito compero, esclusi mediatori. Offerte: «Dettagliatissime» Piccolo. 49355 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. ALLA sala Fenice, lunedì, martedì, giovedì, venerdì, lezioni serali di danza. Turno popolare: signorine gratis. Ogni domenica festino dalle 20 in poi. 45823 U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 334 U

CANI. Dal giorno 22 aprile in poi avrà luogo una grande esposizione di cani delle seguenti razze: Dobermann, Lupini, Grifoni, Bulldogs, Bernardini (giganti) ecc. ecc., più parecchi esemplari di bellissime scimmie. Per informazioni rivolgersi Hotel Moncenisio. 44338 U

CIRCOLO mandolinistico cerca provetti mandolinisti scopo divertimento. Indirizzo al Piccolo. 49175 U

CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con Joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la comparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, telef. 20-64, villa propria. 120704 U

MARIO. Conosciutici ultimo di carnevale attendo mercoledì Barcola. Biondina. 48293 U

QUELLE signore vestite chiaro accompagnate signore vestito grigio fotografati domenica Parco Miramar, conoscendoli, manderei copia. 49207 U

RIFIUTI cucina offro migliore offerente. Offerte «Enzo» al Piccolo. 45264 U

SIGNORINA distinta, media età, rendita, sposerebbe cinquantenne preferibilmente provinciale. Sub «Benefattrice» Piccolo. 49215 U

TOSS!, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col «Guaiatin», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 124 U

VEDOVA 36enne, simpatica, affettuosa, buona rendita, priva conoscenze, contrarrebbe matrimonio signore distinto, 36-40 anni. Offerte non anonime «Aurora» Piccolo. 45176 U

La desoleta madre **Lia** ved. **Ivancich,** a nome pure della nonna **Maria** ved. **Morin** (assente), della zia **Mary Morin** (assente) e degli altri parenti dà il triste annunzio della morte del dilettissimo figlio

ALDO

d'anni 15

perito per mano assassina la sera del 23 corr.

Trieste, 24 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

FRATELLANZA ARTIGIANA TRIESTINA

Il sottoscritto, profondamente addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare ai soci e socie il decesso del benemerito direttore

ANTONIO FAIT

avvenuto domenica nel pomeriggio, ed invita ad intervenire ai funerali che seguiranno oggi, martedì 24 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Gregorio Zenko

d'anni 62, spirò quest'oggi, dopo lunga penosa malattia.

La desolata consorte **CAROLINA nata SUBAN,** il fratello **MATTEO,** unitamente al cognato **CARLO SUBAN** e consorte nonchè i nipoti e parenti tutti, partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 25 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio funebre dala casa N. 1 di Chiarbola superiore (via Industria).

Trieste, 23 aprile 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per le manifestazioni di cordoglio ricevute per la perdita della propria madre

LUCIA FRANCONI

ringrazia sentitamente quanti presero parte al suo dolore.

EZIO FRANCONI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano infinitamente tutti coloro che vollero prendere viva parte alla sciagura da cui furono colpite, in particolare modo ringraziano le famiglie **V. A. FISCHETTI, E. GIACONI, SEVER e BASSA** nonchè tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori sia col loro intervento ai funerali presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1922.

Famiglie:

SPINELLA, PELOSI e CANCIANICH